

PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE SULLA GOVERNANCE NAZIONALE DEI PROGRAMMI DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA (CTE) 2014-2020

PIANO DI ATTIVITÀ PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA ENI CBC MED 2014-2020

CUP: B91F18000310005



PIANO DI MONITORAGGIO QUALITATIVO

PROGETTI STANDARD 1^a annualità

Publisher:  **Regione Puglia – Italia**

Concept and editing: *Programma Complementare di Azione e Coesione Governance nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020, nell'ambito del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014-2020*


Dipartimento per le Politiche di Coesione
Presidenza del Consiglio dei Ministri

 **PAC CTE**
2014-2020
PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE
GOVERNANCE NAZIONALE DEI PROGRAMMI DELL'OBBIETTIVO
COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2014 - 2020

 *Agenzia per la
Coesione Territoriale*

 **ENI
CBCMED**
Cooperating across borders
in the Mediterranean


Programme funded by the
EUROPEAN UNION


**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PIANO DI MONITORAGGIO QUALITATIVO

PROGETTI STANDARD 1^a annualità

Artwork and graphics: Spazio Eventi

Printed: Ottobre 2021

Disclaimer

Questa pubblicazione è stata realizzata con il finanziamento del Programma Complementare di Azione e Coesione Governance nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020, nell'ambito del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014-2020. I contenuti del documento sono di esclusiva responsabilità della Regione Puglia, National Contact Point ENI CBC MED in Italia e co-presidente del succitato Comitato Nazionale.

Introduzione	6
PARTE I - Monitoraggio qualitativo dei Progetti Standard	10
• Green Impact MED Project - Positive Investments for Positive Impacts (GIMED)	14
• IP Capacities for Smart, Sustainable and Inclusive Growth in the MEDiterranean Region (IPMED)	16
• Med microfinance support system for start-ups (MEDSt@rts)	18
• Fishery Mediterranean Network (FISH MED NET)	22
• Sustainable Management model for Mediterranean Artisanal Salinas (MedArtSal)	24
• Sustainable Networks for Agro-food Innovation Leading in the Mediterranean (MedSNAIL)	26
• Boosting cross border Organic Ecosystem through enhancing agro-food alliances (ORGANIC ECOSYSTEM)	28
• Mediterranean SME working together to make cities smarter (SME4SMARTCITIES)	30
• Textile Mediterranean Alliances for Business Development, Internationalization and Innovation (TEX-MED ALLIANCES)	32
• Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean (CROSSDEV)	36
• GAMification for Memorable tourist experienceS (MED GAIMS)	38
• The Mediterranean as an innovative, integral and unique destination for Slow Tourism initiatives (Med Pearls)	40
• Development and promotion of Mediterranean Sustainable Adventure Tourism (MEDUSA)	42
• New Business opportunities & Environmental suSTainability using MED GRAPE nanotechnological products (BESTMEDGRAPE)	46
• Cross Border Living laboratories for Agroforestry (LIVINGAGRO)	48
• Promoting UPcycling in Circular Economy through INNovation and education for creative industries in MEDiterranean cities (INNOMED-UP)	52
• Mobilizing new Areas of Investments And Together Aiming to increase Quality of life for All (MAIA-TAQA)	54

• enHancing thE social Inclusion Of neetS (HELIOS)	58
• Social Innovation in the Agri-food sector for Women's Empowerment in the Mediterranean sea basin (InnovAgroWoMed)	60
• Repenser emploi et insertion sociale des jeunes méditerranéens à travers le développement durable (RESMYLE)	62
• Reinforcing social and solidarity economy for the unemployed, uneducated and refugees (MoreThanAJob)	66
• Development of a Transcultural social-ethical-care model for dependent population in Mediterranean basin (TEC-MED)	68
• Mediterranean Integrated System for Water Supply (MEDISS)	72
• Non Conventional WAtEr Re-use in Agriculture in MEditerranean countries (MENAWARA)	74
• Nature Based Solutions for Domestic Water Reuse in Mediterranean Countries (NAWAMED)	76
• Promoting Sustainable Irrigation Management and non-conventional water use in the Mediterranean (PROSIM)	78
• Employing circular economy approach for OFMSW management within the Mediterranean countries (CEOMED)	82
• Cleaning Innovative Mediterranean Action: reducing waste to boost economies (CLIMA)	84
• Decentralised Composting in Small Towns (DECOST)	86
• BIM for Energy Efficiency in the Public sector (BEEP)	90
• Cost-effective rehabilitation of public buildings into smart and resilient nano-grids using storage (BERLIN)	92
• Energy Smart Mediterranean Schools Network (ESMES)	94
• Mediterranean University as Catalyst for Eco-Sustainable Renovation (Med-EcoSuRe)	96
• Co-evolution of coastal human activities & Med natural systems for sustainable tourism & Blue Growth in the Mediterranean (Co-Evolve4BG)	100
• COastal Management and MOnitoring Network for tackling marine litter in Mediterranean sea (COMMON)	102
• Mediterranean Forum For Applied Ecosystem-Based Management (MED4EBM)	104

Introduzione

L'attività di monitoraggio oggetto del report è di natura prettamente qualitativa, ed è relativa alle iniziative finanziate dal Programma ENI CBC MED 2014-2020, a valere sulla 1^a Call for proposals – Standard projects. L'analisi riguarda 36 dei 41 progetti complessivi, in particolare quelli che contano la partecipazione di una o più organizzazioni con sede in Italia, nel rispettivo partenariato internazionale.

Pertanto, lo studio si sviluppa non tanto sull'analisi di dati quantitativi/finanziari, quanto sugli aspetti di positivo impatto sui territori coinvolti dall'ampio Programma di Vicinato nel bacino del Mediterraneo, con l'obiettivo di raccogliere e valorizzare risultati, output, attività, sinergie e reti. L'intento della pubblicazione è anche garantire – attraverso la ricognizione di informazioni – fonti e spunti per l'implementazione attuale e futura di ENI CBC MED ed in generale dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea.

L'attività, a cura della Regione Puglia in qualità di National Contact Point e Co-Presidente del Comitato Nazionale ENI CBC MED, si inquadra nelle azioni di governance, comunicazione e monitoraggio della partecipazione italiana al Programma di Cooperazione transfrontaliera Vicinato, con il contributo finanziario del Programma Complementare di Azione e Coesione Governance nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 – Governance nazionale CTE.

Modalità e fonti

L'attività è stata condotta in modalità desk, utilizzando fonti informative generali e specifiche: in primis, il sito web del Programma www.enicbcm.eu ed il sito web nazionale del Programma <https://eni.europuglia.it>. L'indagine è proseguita, altresì, attraverso confronti diretti con la Managing Authority - Regione Autonoma della Sardegna e gli esperti a supporto del Comitato Nazionale ENI CBC MED presso la Regione Puglia e la Regione Lazio (Vice Presidente del Comitato Nazionale ENI CBC MED); come fonte specifica, sono stati invece utilizzati i documenti "Narrative Report" estrapolati dagli Interim Report annuali presenti nel MIS (sistema informativo e di gestione del Programma).

Ambito territoriale

Per quanto l'analisi dei singoli progetti, articolata attraverso gli indicatori sotto dettagliati, è di natura generale, una attenzione ed enfasi particolare è posta alla componente italiana dei progetti stessi (in termini di Partner, Lead Beneficiary o Associated Partner) analizzando e valorizzando il loro operato, il contributo e le buone pratiche.

Riferimenti temporali

Il lavoro di monitoraggio qualitativo andrà in parallelo all'implementazione dei Progetti Standard; il primo step, di cui al presente report, è dunque relativo alla prima annualità, che normalmente decorre da fine agosto/settembre 2019 al medesimo periodo del 2020; slittamenti temporali da parte di alcuni progetti sono possibili, e sono stati effettivamente registrati, in considerazione della diversa data di avvio delle attività progettuali. L'analisi sarà successivamente aggiornata ed integrata con i dati relativi alle prossime annualità, ed anche in considerazione dell'avvio dei progetti Strategici e di Capitalizzazione finanziati.

I 36 progetti con partecipazione italiana, suddivisi per Priorità:

A.1.1 Start-up e imprese di recente costituzione

Green Impact MED Project - Positive Investments for Positive Impacts (GIMED)
IP Capacities for Smart, Sustainable and Inclusive Growth in the Mediterranean Region (IPMED)
Med microfinance support system for start-ups (MEDSt@rts)

A.1.2 Cluster economici euro-mediterranei

Fishery Mediterranean Network (FISH MED NET)
Sustainable Management model for Mediterranean Artisanal Salinas (MedArtSal)
Sustainable Networks for Agro-food Innovation Leading in the Mediterranean (MedSNAIL)
Boosting cross border Organic Ecosystem through enhancing agro-food alliances (ORGANIC ECOSYSTEM)
Mediterranean SME working together to make cities smarter (SME4SMARTCITIES)
Textile Mediterranean Alliances for Business Development, Internationalization and Innovation (TEX-MED ALLIANCES)

A.1.3 Turismo sostenibile

Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean (CROSSDEV)
GAMification for Memorable tourist experienceS (MED GAIMS)
The Mediterranean as an innovative, integral and unique destination for Slow Tourism initiatives (Med Pearls)
Development and promotion of Mediterranean Sustainable Adventure Tourism (MEDUSA)

A.2.1 Trasferimento tecnologico e commercializzazione dei risultati della ricerca

New Business opportunities & Environmental suSTainability using MED GRAPE nanotechnological products BESTMEDGRAPE)
Cross Border Living laboratories for Agroforestry (LIVINGAGRO)

A.2.2 Accesso delle PMI alla ricerca e all'innovazione

Promoting UPcycling in Circular Economy through INNnovation and education for creative industries in MEDiterranean cities (INNOMED-UP)
Mobilizing new Areas of Investments And Together Aiming to increase Quality of life for All (MAIA-TAQA)

A.3.1 Fornire competenze a giovani (NEET) e donne per l'inserimento nel mercato del lavoro

enHancing thE social Inclusion Of neetS (HELIOS)
Social Innovation in the Agri-food sector for Women's Empowerment in the Mediterranean sea basin (InnovAgroWoMed)
Repenser emploi et insertion sociale des jeunes méditerranéens à travers le développement durable (RESMYLE)

A.3.2 Economia sociale e solidale

Reinforcing social and solidarity economy for the unemployed, uneducated and refugees (MoreThanAJob)
Development of a Transcultural social-ethical-care model for dependent population in Mediterranean basin (TEC-MED)

B.4.1 Efficienza idrica

Mediterranean Integrated System for Water Supply (MEDISS)
Non Conventional WATER Re-use in Agriculture in Mediterranean countries (MENAWARA)
Nature Based Solutions for Domestic Water Reuse in Mediterranean Countries (NAWAMED)
Promoting Sustainable Irrigation Management and non-conventional water use in the Mediterranean (PROSIM)

B.4.2 Gestione dei rifiuti

Employing circular economy approach for OFMSW management within the Mediterranean countries (CEOMED)
Cleaning Innovative Mediterranean Action: reducing waste to boost economies (CLIMA)
Decentralised Composting in Small Towns (DECOST)

B.4.3 Efficienza energetica ed energia rinnovabile

BIM for Energy Efficiency in the Public sector (BEEP)
Cost-effective rehabilitation of public buildings into smart and resilient nano-grids using storage (BERLIN)
Energy Smart Mediterranean Schools Network (ESMES)
Mediterranean University as Catalyst for Eco-Sustainable Renovation (Med-EcoSuRe)

B.4.4 Gestione integrata delle zone costiere

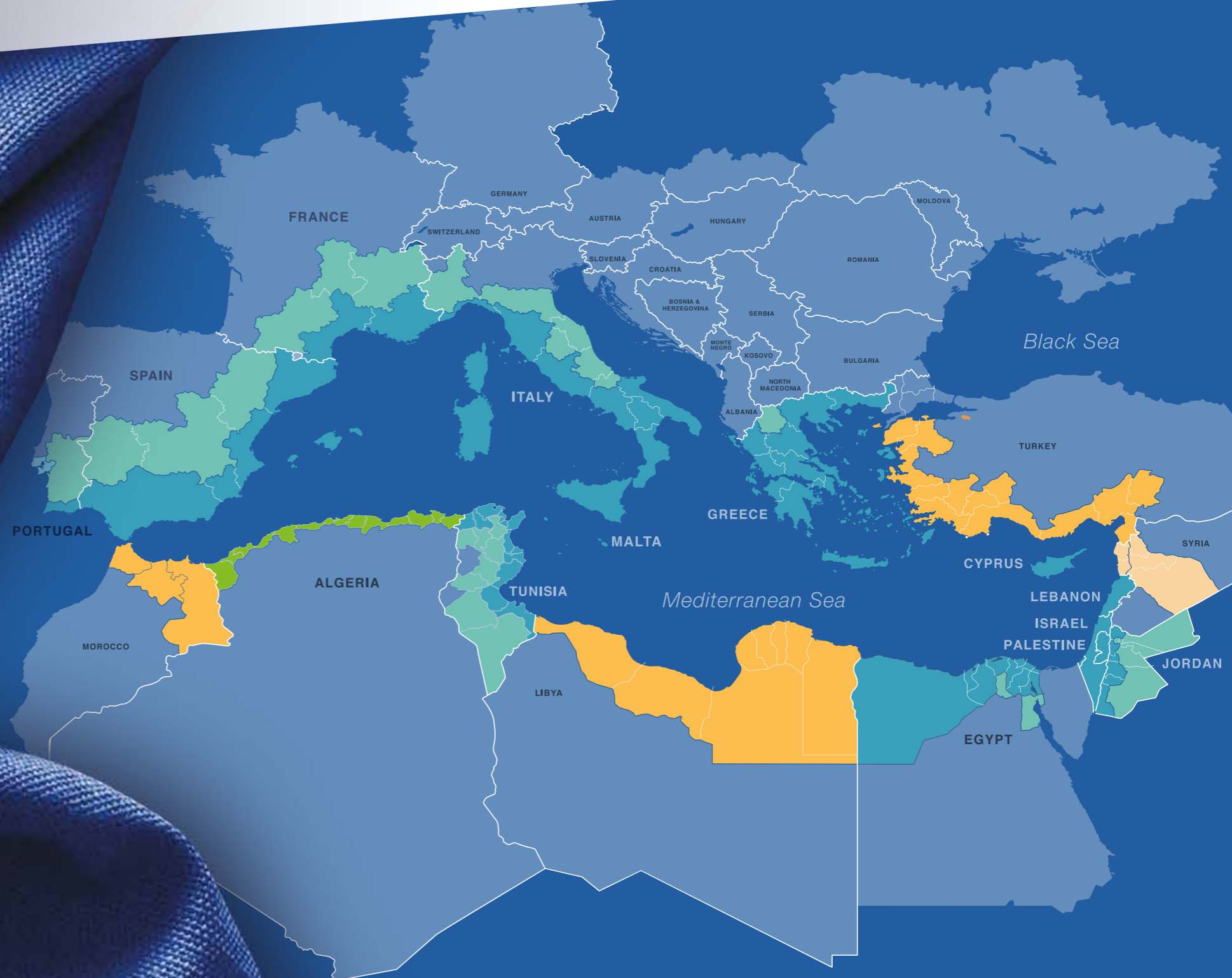
Co-evolution of coastal human activities & Med natural systems for sustainable tourism & Blue Growth in the Mediterranean (Co-Evolve4BG)
COastal Management and MOonitoring Network for tackling marine litter in Mediterranean sea (COMMON)
Mediterranean Forum For Applied Ecosystem-Based Management (MED4EBM)

Programma ENI CBC MED 2014/2020 - Referenti Regione Puglia:

Giuseppe Rubino - *Dirigente responsabile*
Claudio Polignano - *National Contact Point*
Santa Vitucci - *R.U.P. attività PAC CTE*
Rosa Camarda - *Supporto alle attività del Comitato Nazionale*
Maria Luisa Losavio - *Governarce*
Cinzia Marchitelli - *Comunicazione*
Massimo Avantageggiato - *Monitoraggio*

CONTATTI

E-mail: eni.med@regione.puglia.it
Sito Web: <https://eni.europuglia.it>



- Eligible territories
- Major social, economics and cultural centres
- Eligible countries under the European Neighbourhood policy which do not participate in the Programme
- Adjoining territories
- Algeria has adhered to the Programme but has not yet signed the Financing Agreement with the European Union
- The current suspension of EU cooperation with Syria also applies to ENI CBC programmes

MONITORAGGIO QUALITATIVO DEI PROGETTI STANDARD

L'attività di monitoraggio, condotta in linea con il Piano di Monitoraggio generale ENI CBC MED, è stata realizzata dalla Regione Puglia d'intesa con la Regione Lazio ed in condivisione con il Comitato Nazionale di Programma. Il risultato elaborato consiste in una scheda informativa di dettaglio per ciascuno dei 36 Progetti Standard con partecipazione italiana, sia in caso di Lead Beneficiary che di Project Partner. Ogni "factsheet", pertanto, contiene approfondimenti su esperienze, pratiche, attività relative ai seguenti indicatori qualitativi:

- caratteristiche e valore aggiunto delle reti partenariali (con riferimento a Partner e Partner Associati);
- indicatori qualitativi per Obiettivo Tematico e Priorità (Risultati – Output, come da tabelle del Narrative Report);
- buone pratiche di coinvolgimento dei beneficiari (tecnici o generalmente intesi);
- buone pratiche di networking e capitalizzazione (con altri progetti/Programmi reti);
- impatti ambientali (diretti o indiretti);
- contributo al mainstream normativo ed operativo (eventuale, nella 1^a annualità).

START-UP E IMPRESE DI RECENTE COSTITUZIONE



GIMED

Green Impact MED Project - Positive Investments for Positive Impacts



Key words del progetto:
SME and entrepreneurship.



Waste Agency of Catalonia



Alexandria Business Association



Community of Messina Foundation



Berytech Foundation



Leaders Organization



Confédération des Entreprises
Citoyennes de Tunisie

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE (tra cui l'Italia) e quattro MPC. L'Italia partecipa attraverso un Partner (Fondazione di Comunità di Messina) che agisce in un territorio specifico aggregando però reti pubbliche e private anche di rilievo nazionale; nella prima annualità il report non segnala particolari apporti da parte del partner italiano. La rete partenariale di progetto annovera anche dei Partner Associati: sono solo due, dunque non con una rappresentatività territoriale parallela a quella dei "full partners"; uno di questi è Italiano (una impresa sociale, "Microcredito per l'economia civile e di comunione") e l'altro è di un territorio (Francia) estraneo al partenariato ma con un raggio di operatività coerente con il bacino del Mediterraneo; entrambi sono in linea con la macro finalità del progetto, e cioè il sostegno alle imprese ed all'imprenditorialità, essendo soggetti che si occupano di microcredito e partecipazioni finanziarie nel Mediterraneo. Nella prima annualità non vi è traccia del loro ruolo ed apporto.

Start-up e imprese di recente costituzione

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti risultati, né realizzati output.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=17>

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Nella sua prima annualità di implementazione, il progetto non ha ancora registrato coinvolgimento dei beneficiari previsti (PMI e start up); sono state svolte, con le limitazioni ed i ritardi causati dalla pandemia, alcune attività preliminari, come ad esempio l'avvio della strutturazione della call per il coinvolgimento delle imprese, nonché la selezione dei trainers per la realizzazione dei seminari di formazione dei formatori.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede delle sinergie con altre progettualità, le quali presentano un carattere di innovatività rispetto alle altre progettualità ENI Med Standard in termini di programmi e contesti di riferimento, che vanno oltre l'ambito geo-politico della programmazione europea: da World Bank a Unido, alla Union for Mediterranean. Tali sinergie prevedono un maggior coinvolgimento e beneficio dei/per i Paesi MPCs, mentre l'Italia è coinvolta in un'unica esperienza progettuale le cui sinergie, nella prima annualità del progetto, non sono state ancora messe in atto. In termini invece di networking ENI Med, il report della prima annualità dà traccia di due riunioni intercorse con la rete del progetto MEDSt@rts, finalizzate alla comune ricerca di (future) sinergie e condivisioni.

Impatti ambientali

Il progetto prevede impatti ambientali indiretti, proponendosi di agire nel settore della green economy ed avendo l'obiettivo di supportare le PMI e l'imprenditorialità nell'ampio mercato dell'eco-business.



IPMED

IP Capacities for Smart, Sustainable and Inclusive Growth in the MEDiterranean Region



Key words del progetto:

Innovation capacity and awareness-raising, knowledge and technology transfer, SME and entrepreneurship.



Jordan Enterprise Development Corporation - Irbid branch



Thessaloniki Chamber of Commerce and Industry



FILSE - Financial Agency of Liguria Region



Agora Institute for Knowledge Management and Development



Chamber of Commerce and Industry of Tunis

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE (tra cui l'Italia) e due MPC.

L'Italia partecipa attraverso un Partner di natura pubblica del territorio ligure (l'Agenzia per l'assistenza tecnica alla Regione Liguria per le iniziative di sviluppo economico).

Il progetto ha una limitata rete di Partner Associati che copre solo due dei territori coinvolti (Giordania e Italia); per l'Italia, è presente l'Università di Genova, che già nella prima annualità ha dato il suo apporto per la realizzazione della sostanzialmente unica attività di impatto con l'esterno che è stata realizzata (iniziativa di awareness con rete di stakeholder territoriali).

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

In generale, il progetto ha risentito delle limitazioni derivanti dalla pandemia; dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti risultati, mentre a livello di output si

Start-up e imprese di recente costituzione

segnala un unico avanzamento relativo ad un work package (WP4) inerente una campagna di awareness sul tema della proprietà intellettuale (IP); nell'ambito di tale output, l'Italia ha contribuito, insieme ad altri tre partner, realizzando un primo evento finalizzato a tale campagna.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=23>

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Nella prima annualità il coinvolgimento di beneficiari esterni è stato limitato dalle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria; unico coinvolgimento di stakeholder è avvenuto intorno al tema della IP e dell'innovazione, attraverso la realizzazione in Italia di uno degli eventi (realizzato on line) di awareness campaign, che ha coinvolto oltre 50 organizzazioni; a titolo di buona pratica si segnala, come già riportato nella sezione relativa al partenariato, l'integrazione tra Partner ed Associated Partner italiani per la realizzazione di tale attività.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede un limitato quadro di sinergie e networking con altre progettualità, sia del mondo ENI che di altri contesti (Interreg Europe o iniziative nazionali specifiche dei MPC); tale progettualità coinvolgono l'Italia, ma in generale, ad oggi, non sono state attuate concrete azioni a causa dello stato di avanzamento delle attività, a loro volta condizionate in particolare dalla pandemia.

Impatti ambientali

Il progetto non prevede impatti ambientali.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.



MEDStArts

Med microfinance support system for start-ups



Key words del progetto:
SME and entrepreneurship.

-  **Foundation of Sardinia**
-  **Financial Society of Sardinia Region**
-  **Arab Italian Chamber of Cooperation**
-  **Chamber of Achaia**
-  **Chamber of Commerce, Industry and Agriculture in Sidon and South Lebanon**
-  **Leaders Organization**
-  **Sfax Chamber of Commerce and Industry**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE (tra cui l'Italia) e tre MPC. L'Italia partecipa attraverso tre Partner attivi nel campo del sostegno finanziario e della business cooperation; in dettaglio, sono presenti due partner della Regione Sardegna (una fondazione di diritto privato - Fondazione di Sardegna, che si occupa di supporto e servizi finanziari per lo sviluppo socio-economico, e la Finanziaria della Regione Sardegna) ed uno di natura transnazionale (Camera per la cooperazione tra Italia ed il territorio arabo). A livello di Partner Associati, è presente un unico soggetto, tra l'altro italiano, dunque senza una simmetrica copertura dei medesimi territori da cui provengono i Partner. Nello specifico, il partner in questione è il Collegio Europeo di Parma, il cui ruolo/apporto non è però citato o specificato nel report della prima annualità. In generale, si evidenzia l'attiva partecipazione dei partner italiani all'implementazione del progetto; in dettaglio, l'apporto a livello di attività di comunicazione e diffusione media, coordinate dalla Camera di Cooperazione Italo-Araba e realizzata in particolare per la strutturazione della rete di stakeholder ed il lancio della call per la selezione di giovani imprenditori; inoltre, ruolo attivo del partenariato italiano è svolto anche nelle reti avviate con altre progettualità ENI Med, grazie a precedenti

Start-up e imprese di recente costituzione

od attuali sinergie e congiunte presenze nei vari partenariati.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

In generale, il progetto ha risentito delle limitazioni derivanti dalla pandemia e da specifiche problematiche come la situazione critica in Libano; dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti risultati, mentre a livello di output si segnala un unico avanzamento relativo ad un work package (WP4) inerente l'individuazione/selezione di "business ideas" (46 sulle 75 previste in totale).

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Nella sua prima annualità di implementazione, il progetto ha già assicurato un ampio e variegato coinvolgimento di beneficiari: da stakeholder del settore imprenditoriale e finanziario (in particolare, attivi nel settore della microfinanza) ai beneficiari finali veri e propri, e cioè giovani con idee di business. Per il coinvolgimento dei primi, si segnala come buona pratica la valorizzazione delle reti professionali dei partner e dei data base di altri progetti realizzati nel medesimo ambito; per i secondi, l'ampia e diffusiva campagna di comunicazione, coordinata proprio da un partner italiano che, grazie anche ad una estensione dei termini di presentazione inizialmente previsti, ha portato già un significativo numero di candidatura (46) per la successiva fase di training. A livello Italia, il coinvolgimento concreto di attori del settore microfinanza, attraverso la realizzazione di forum locali, avverrà nel periodo immediatamente successivo a quello di riferimento del primo report; in generale, i forum locali hanno registrato negli altri territori numerose partecipazioni (95 in 29 meeting) e formalizzazione di numerosi (50) accordi.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede, ed in parte sta già attuando, delle sinergie e networking con altre progettualità, sia pregresse che attuali. Per le prime, si segnalano sinergie con progettualità sia del mondo Med (ENPI ed ENI) che Interreg (Central Europe e IV C); tra

queste, quasi tutte prevedono una sinergia nelle future fasi di implementazione del progetto, ad eccezione di una già avvenuta per la strutturazione della call di individuazione/selezione delle business idea, relativa ad una progetto ENPI svolto nel periodo 2013-2015.

Le sinergie, invece, con progettualità in corso riguardano in particolare il contesto degli Standard project ENI Med, sono relative a diversi altri progetti con i quali sono condivisi tipologia beneficiari e/o finalità (finanza/servizi alle imprese) e derivano da formalizzazione accordi, riunioni ad hoc o sinergie facilitate dall'essere contemporaneamente partner di più progetti o operare nel medesimo territorio (Sardegna); in quest'ultimo ambito, si segnala la sinergia con l'incubatore d'impresa dell'Università di Cagliari, a sua volta coinvolta in altri progetti.

Impatti ambientali

Il progetto non prevede impatti ambientali diretti; indirettamente, nella sua strutturazione a livello di quadro logico, prevede l'erogazione di servizi di supporto finanziari ad imprese attive od intenzionate ad operare nel settore eco-business, e dunque si rimanda ai prossimi periodi di report la verifica effettiva di tali impatti.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDE DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=34>

CLUSTER ECONOMICI EURO MEDITERRANEI



FISH MED NET

Fishery Mediterranean Network



Key words del progetto:
agriculture and fisheries and forestry,
clustering and economic cooperation, new
products and services.

-  **Federation of Municipalities of the South Corse**
-  **Legacoop Agrofood, Fishery Department**
-  **Haliéus**
-  **International Centre for Advanced Mediterranean Agronomic Studies - Mediterranean Agronomic Institute of Bari**
-  **Ministry of Agriculture, Directorate of Rural Development and Natural Resources**
-  **Tunisian association for the development of artisanal fishing**
-  **Economic and Social Development Center of Palestine**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE e tre MPC, dunque equilibrato a livello di ripartizione territori UE/non UE. La rete dei Partner Associati copre solo uno dei territori (non UE) coinvolti nel partenariato, ed è sbilanciata verso i Paesi MPC, con totale assenza di rappresentanti dei Paesi UE; tale quadro potrà dunque comportare un impatto limitato e non equilibrato/non distribuito a livello di contributo alle attività e diffusione dei risultati. L'Italia è presente nel partenariato in maniera preponderante, con tre partner appartenenti a due diversi territori (Lazio e Puglia) e due differenti ambiti professionali (una associazione di categoria - LegaCoop - insieme alla sua struttura di servizi in tema di cooperazione internazionale - Haliéus - e la diramazione italiana di un istituto internazionale attivo nel settore agronomico mediterraneo - CiHEAM Istituto Agronomico Mediterraneo); si evidenzia la complementarietà e coerenza di tali organizzazioni rispetto ai temi e finalità del progetto.

Cluster economici euromediterranei

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti risultati e sono stati registrati significativi ritardi da parte del LB in primis, oggetto di un nuovo Action Plan definito con la MA; la stessa AdG ha inserito il progetto Fish Med Net tra quelli con maggiori problematicità di esecuzione, in occasione del Report predisposto per il JMC annuale dello scorso 15 dicembre 2020.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Nella prima annualità l'impatto sui territori è stato sostanzialmente nullo, ad eccezione del Kick-off meeting e di azioni di comunicazione avvenute sui siti dei partner e sui canali social del progetto.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Ambito positivo del progetto, il Narrative Report segnala alcune reti di interazione/sinergia avviati con altre progettualità, appartenenti a fonti variegata quali Interreg, ENPI, Erasmus+. In considerazione però delle limitate attività svolte, le sinergie sono consistite in mere valutazioni back di risultati di altri progetti, e non effettive integrazioni o incorporamenti di risultati e buone pratiche.

Impatti ambientali

Trattando ambiti come pesca e, in generale, blue economy, il progetto prevede un impatto ambientale, ma nella prima annualità non sono stati ancora raggiunti concreti/misurabili risultati.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=16>



Fabrizio Canello/Dreamstime

MedArtSal

Sustainable Management model for Mediterranean Artisanal Salinas



Key words del progetto:
clustering and economic cooperation, governance, partnership, institutional cooperation and cooperation networks.

-  **University Consortium for Industrial and Managerial Economics, Energy and Environment Division (CUEIM)**
-  **Mediterranean Sea and Coast Foundation**
-  **Association for the Development of Rural Capacities**
-  **Fair Trade Lebanon**
-  **International Union for Conservation of Nature, Centre for Mediterranean Cooperation**
-  **University of Cádiz, Department of Biology**
-  **Tunisian-Italian Chamber of Commerce and Industry**
-  **Saida Society**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE (tra cui l'Italia) e due Paesi MPCs, con un partenariato molto ampio che annovera complessivamente 8 diversi enti/organizzazioni.

L'Italia esprime il LB, un consorzio universitario per l'industria e l'economia avente sede nel Lazio; il secondo partner italiano è invece rappresentativo del mondo privato, trattandosi di una fondazione privata (Fondazione MEDSEA) con sede in Sardegna ma con operatività e know how in ambito europeo.

Nella prima annualità del progetto i due Partner italiani hanno assicurato piena partecipazione allo sviluppo delle attività, sia a livello generale, con riferimento al LB per il suo naturale ruolo trasversale, che specialistico con riferimento all'altro Partner, coordinatore di un WP tecnico nonché partner esecutivo nelle altre attività tecniche-specifiche previste dal progetto.

Ruolo attivo è stato svolto anche in ambito di comunicazione, coinvolgendo media di particolare rilievo nel bacino Mediterraneo (AnsaMed e il "Corriere di Tunisi").

Quanto ai Partner Associati, sono anch'essi presenti in numero significativo (sette), coprono i territori di partenariato ad eccezione della Tunisia, e registrano una doppia presenza per quanto riguarda l'Italia: un soggetto di natura imprenditoriale (Assocamerestero), ed un organismo pubblico (Ente

Cluster economici euromediterranei

Gestore Parco Delta del Po) il cui apporto/ruolo non è stato però dispiegato nella prima annualità del progetto.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati registrati risultati; per quanto riguarda gli output, invece, ci sono stati significativi avanzamenti relativi in particolare alle mappature delle saline ed ai casi studio previsti in Spagna e Tunisia; tali output afferiscono due WP (3 e 4) nei quali l'Italia ha (avuto) un ruolo attivo: di uno (il WP4) ne è il coordinatore, dell'altro è invece stato partner di supporto, al lead partner previsto, per l'implementazione di tali output nonché di altre attività preliminari per il raggiungimento degli altri output.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il coinvolgimento di beneficiari è aspetto peculiare del progetto, essendo la creazione di un networking di operatori economici, gestori del mondo delle saline e soggetti pubblici-privati una delle finalità strutturali del progetto.

In concreto, e nella prima annualità oggetto del presente report, sono state già completate alcune attività che hanno registrato coinvolgimento e valorizzazione di beneficiari: dalla mappatura delle saline nell'intera area del Mediterraneo, a primi incontri, in modalità online per le limitazioni dettate dalla pandemia, con soggetti gestori ed operatori economici interessati a prospettive di business artigianale legate al mondo delle saline, fino all'impostazione di un Index per la valorizzazione e l'analisi della sostenibilità delle saline.

Da evidenziare come, in tali attività, abbiano un ruolo centrale ed operativo i due partner italiani: uno per il ruolo naturale di LB, l'altro per l'apporto garantito nella veste di coordinatore di un WP tecnico o supporto principale al coordinatore di un altro dei WP tecnici (come dettagliato in altra sezione).

Buone pratiche networking e capitalizzazione

In fase di progettazione, il progetto ha previsto limitate sinergie con altre progettualità; la relativa tabella del Narrative Report riporta infatti solo tre esperienze, afferenti ai programmi europei Life+ ed

Interreg Med; in tutti i tre casi è presente la componente italiana e la valorizzazione, ove attuata (due casi su tre), ha riguardato la valorizzazione di linee guida o incontri tecnici condotti, in quest'ultimo caso, proprio dal LB italiano. Più vivace invece l'interazione "ongoing" con progettualità nei singoli Paesi; da segnalare il networking, seppur non formalizzato/strutturato, avviato con altre due progettualità ENI Med Standard (CoEVOLVE4BG e Organic Ecosystem).

Impatti ambientali

Il progetto prevede impatti ambientali attraverso la valorizzazione, sia ambientale che economica, delle saline; testing e pilot area sono previsti non in territori italiani ma in Spagna, Tunisia e Libano; d'altra parte, azioni di marketing, sinergia pubblico-privato e guide di valorizzazione e sostenibilità sono previsti per le saline dell'area mediterranea in generale, e dunque con potenziali ricadute anche in ambito italiano.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDE DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=29>



MedSNAIL

Sustainable Networks for Agro-food Innovation Leading in the Mediterranean



Key words del progetto: agriculture and fisheries and forestry, SME and entrepreneurship.

-  **Andalusian Federation of Municipalities and Provinces**
-  **Slow Food Foundation for Biodiversity**
-  **Women for Cultural Development (Namaa)**
-  **American University of Beirut**
-  **Gozo Regional Development Foundation**
-  **The Rural Women's Development Society Economic, social and political Empowerment for rural women's**
-  **University of Sfax**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE (tra cui l'Italia) e tre Paesi MPC. Non sono presenti Partner Associati. L'Italia partecipa attraverso un Partner particolarmente coerente con le finalità del progetto, vale a dire l'associazione internazionale Slow Food, nello specifico una sua fondazione dedicata al tema della biodiversità. Il Narrative Report della prima annualità di progetto segnala, in più punti, come il partner italiano sia stato quello più attivo ed esperto, sia nel coordinamento degli altri partner che nella impostazione/realizzazione delle attività tecniche, afferenti due WP (3 e 4) di uno dei quali è coordinatore (il 4) mentre dell'altro è il detentore della metodologia e del know-how da trasferire e condividere con gli altri Partner; inoltre, ruolo attivo è stato svolto anche a livello di comunicazione, sui propri canali come anche a livello di coinvolgimento di stakeholder e "smallholders".

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati registrati risultati; per quanto riguarda gli

Cluster economici euromediterranei

output, invece, ci sono stati significativi avanzamenti relativi in particolare alle mappature delle saline ed ai casi studio previsti in Spagna e Tunisia; tali output afferiscono due WP (3 e 4) nei quali l'Italia ha (avuto) un ruolo attivo: di uno (il WP4) ne è il coordinatore, dell'altro è invece stato partner di supporto, al lead partner previsto, per l'implementazione di tali output nonché di altre attività preliminari per il raggiungimento degli altri output.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede diversi coinvolgimenti, dal pubblico in generale attraverso awareness campaign, agli operatori di settore (stakeholder e piccoli operatori). Tali attività, come sopra riportato, si basano su metodologia e know-how del partner italiano, che attraverso dei meeting online bilaterali sono stati trasferiti e adattati ai singoli Partner e territori. Premesso questo ruolo di riferimento del soggetto italiano, ad oggi però per le problematiche derivanti dalla pandemia l'effettivo coinvolgimento dei beneficiari è in una fase embrionale e non dispiegata in pieno; il Narrative Report cita il completamento delle attività interne preliminari, quali mappatura e studio dei territori ed individuazione delle caratteristiche e dei fabbisogni.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede delle azioni di sinergia e networking con altre iniziative, da rilevare come siano tutte afferenti al programma Horizon2020 e prevedano la presenza italiana. Tali sinergie sono relative ad azioni/fasi di metodologia e coinvolgimento produttori, e troveranno dunque concreta attuazione nelle successive fasi di implementazione del progetto. A livello invece di networking ENI Med, il Narrative Report segnala un mero avvio di interlocuzione, senza ulteriori dettagli e concrete attuazioni, con due progetti Standard aventi medesime finalità e target (InnovAgroWoMed e MedArtSal). Da segnalare, infine, la prevista sinergia, nel corso del III trimestre di implementazione, di un consolidato evento Slow Food ("Terra Madre") nel quale è previsto l'attivo coinvolgimento di tutto il partenariato di progetto

Impatti ambientali

Il progetto prevede impatti ambientali indiretti nel

settore agroalimentare, attraverso la valorizzazione delle produzioni locali, il sostegno in termini di consulenza alle piccole imprese del settore (farm) e la diffusione della cultura della "filiera corta"; il tutto però nella prima annualità del progetto non ha trovato ancora riscontro, per lo stato di avanzamento delle attività che hanno risentito delle problematiche e limitazioni derivanti dalla pandemia.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDE DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=33>



ORGANIC ECOSYSTEM

Boosting cross border Organic Ecosystem through enhancing agro-food alliances



Key words del progetto:
agriculture and fisheries and forestry, clustering and economic cooperation, SME and entrepreneurship.



Ministry of Agriculture, Plan Production Directorate Organic Division



Jordan Exporters and Producers Association for Fruit and Vegetables



International Centre for Advanced Mediterranean Agronomic Studies - Mediterranean Agronomic Institute of Bari



Centre for Innovation and Culture



Chamber of Commerce, Industry and Agriculture of Zahle and the Bekaa



Association of the Mediterranean Chambers of Commerce and Industry



Tunisian farmer's syndicat

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE (tra cui l'Italia) e tre Paesi MPC, con un sinergico mix tra soggetti istituzionali (es. Ministero) ed organizzazioni economiche (es. Camera di Commercio); l'Italia partecipa attraverso la diramazione italiana di un istituto internazionale attivo nel settore agronomico mediterraneo, con sede in Puglia (CiHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo).

Ampia la rete di Partner Associati che, da un lato, non coprono tutti i territori sede dei "full partner", ma dall'altra aprono ad altri territori (Egitto); anche in questo caso si tratta di un positivo mix tra soggetti istituzionali e soggetti di natura economico-imprenditoriale. Nella prima annualità del progetto, i Partner Associati sono già stati coinvolti, partecipando alla condivisione e sottoscrizione di un Executive Agreement in occasione del kick off meeting; tale Agreement è stato coordinato proprio dal partner italiano. In merito a quest'ultimo, il primo report annuale testimonia il significativo apporto strategico ed operativo assicurato; il WP3, di cui è responsabile, è tra i work package tecnici quello che ha registrato il maggiore livello di avanzamento, generando coinvolgimenti di beneficiari e stakeholder in tutti i territori dell'iniziativa, nonché network e sinergie con altre progettualità ENI Med Standard attive nel medesimo ambito o con medesima/sinergica finalità.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati registrati risultati; per quanto riguarda gli output, invece, ci sono stati significativi avanzamenti relativi in particolare alle mappature delle saline ed ai casi studio previsti in Spagna e Tunisia; tali output afferiscono due WP (3 e 4) nei quali l'Italia ha (avuto) un ruolo attivo: di uno (il WP4) ne è il coordinatore, dell'altro è invece stato partner di supporto, al lead partner previsto, per l'implementazione di tali output nonché di altre attività preliminari per il raggiungimento degli altri output.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il coinvolgimento di beneficiari è aspetto peculiare del progetto, ampiamente attuato nella prima annualità del progetto con il coordinamento proprio del partner italiano.

Tali beneficiari sono sia di natura istituzionale che tecnico-economica, ed afferiscono a tutti i Paesi coinvolti.

Il loro coinvolgimento è stato formalizzato attraverso la partecipazione ad un Executive Agreement. La buona pratica in questione consiste anche nell'avvenuta realizzazione di round table (due) in ogni Paese (uno con i soggetti istituzionali, l'altro con quelli economici) per l'approfondimento degli esiti della survey effettuata con tutti i Partner e gli stakeholder e la definizione di un Report Paese ed un Report consolidato di progetto, grazie ai quali definire una Cross Border Strategy per lo sviluppo dell'agricoltura organica nel Mediterraneo.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un punto di forza rilevato nel primo report annuale, con riferimento sia a progettualità "esterne" che interne al contesto progetti standard ENI Med.

In merito alle prime, si tratta sia di progettualità che di network nei quali è sempre presente l'Italia e lo stesso Partner CiHEAM - IAM; i progetti afferiscono ai Programmi Interreg EU, Interreg Grecia - Italia fino all'ENPI Med, e le sinergie sono in alcuni casi già state attuate attraverso il coinvolgimento di partner e stakeholder negli eventi e riunioni (round table) di progetto, in altri rimandati alla futura implementazione dei WP tecnici. Per quanto

riguarda invece le reti, queste sono di natura "glocal": una riguarda un network mediterraneo sull'agricoltura organica, un'altra è invece di natura locale - regionale ed è un osservatorio (pugliese) sull'agricoltura organica, assunto dal progetto come caso di studio.

In merito al network "interno" con le progettualità ENI Med "ongoing", il primo report annuale dettaglia coinvolgimenti e sinergie con otto progettualità Standard, con diversi livelli di interazione: dalla mera presentazione in occasione dei meeting di lancio, alla condivisione di attività ed output e comune coinvolgimento di stakeholder; tutte le otto progettualità in questione registrano la presenza italiana a livello partenariale.

Infine, con uno degli otto progetti "ongoing" Standard, il networking è di tipo cross-sector, coniugando infatti agricoltura organica con le energie rinnovabili.

Impatti ambientali

Il progetto prevede impatti ambientali diretti, operando nel settore dell'agricoltura organica ed avendo l'obiettivo di un rafforzamento degli operatori e delle politiche/pratiche da adottare, il tutto per valorizzare e diffondere la sostenibilità di questo tipo di agricoltura in grado di ottimizzare la pressione sull'ambiente.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDE DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=40>



SME4SMARTCITIES

Mediterranean SME working together to make cities smarter



Key words del progetto: innovation capacity and awareness-raising, knowledge and technology transfer, SME and entrepreneurship.

-  **Business Innovation Centre of Murcia**
-  **European Business and Innovation Centre of Málaga**
-  **Municipality of Kfar Saba**
-  **Tel Aviv University, Porter School for the Environment**
-  **Leaders Organization**
-  **Financial Agency of Liguria Region, Business Innovation Center (FILSE)**
-  **Al Urdonia lil Ebda Co**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE e tre MPC.

Da rilevare la non operatività e connessa procedura di sostituzione (che sarà completata a dicembre 2020) di un Partner MPC (Giordania); rispetto a tale criticità, si evidenzia la capacità di reazione in termini di coinvolgimento di altri Partner conoscitori del territorio del partner uscente, e dello stesso LB per non rendere incomplete/parziali le attività realizzate nel periodo, con l'intento finale di non creare eccessivi ritardi all'implementazione delle attività progettuali.

I Partner Associati non seguono, a livello di copertura/provenienza territoriale, l'ambito territoriale del partenariato, e ciò può rappresentare un limite in particolare a livello di diffusione delle attività e risultati del progetto.

L'Italia è presente rispettivamente con una agenzia tecnica della Regione Liguria (Finanziaria per lo Sviluppo Economico) a livello di Partner, ed un Ente Locale (Comune di Genova) a livello di Partner Associato.

Da segnalare il dinamismo social del partenariato per la comunicazione/diffusione del progetto, in particolare di alcuni partner tra cui quello italiano.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati – Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, sono stati raggiunti alcuni project output, relativi in particolare al mondo delle SMEs (che insieme a quello delle "Cities" rappresenta uno dei due macro-target di riferimento); un output in particolare è già in questo primo periodo superiore, in termini di valore, al project target value previsto per l'intero progetto; tale positivo risultato è ascrivibile in particolare alla sinergia con precedenti progettualità UE, tra le altre proprio a livello di coinvolgimento stakeholder e valorizzazione precedenti risultati.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto ha già registrato la realizzazione di numerosi eventi sul territorio, direttamente riferibili/di pertinenza del progetto o di natura esterna a cui il progetto ha partecipato; la comunicazione social ha inoltre un altro positivo impatto sui territori (anche se solo in alcuni e non dell'intero partenariato).

Nella prima annualità, è stato inoltre sostanzialmente completato un output ("Current procurement trend guides") che assicura ai territori di progetto uno scambio di conoscenze ed una fonte di miglioramento in ambito di public procurement.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Con riferimento specifico ai territori (5 Paesi) coinvolti nel progetto, nulla ancora da rilevare/segnalare in quanto non sono ancora stati prodotti risultati/output concreti.

Da segnalare gli impatti negativi sul progetto della problematica situazione politica tra Palestina ed Israele.

Meritevoli di segnalazione le concrete sinergie con altre/precedenti progettualità UE, afferenti in particolare il mondo delle SMEs; tali sinergie sono relative a coinvolgimento di startup create in altri progetti, servizi complementari offerti (es. mobilità europea per le imprese) o valorizzazione di reti di networking (stakeholder) o casi di buone pratiche.

Impatti ambientali

Green e innovation sono due ambiti chiave del progetto, sia con riferimento al mondo SMEs che Cities; tuttavia non sono stati ancora rilevati impatti a causa dello stato temporale di attuazione del progetto (prima annualità).

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=43>



TEX-MED ALLIANCES

Textile Mediterranean Alliances for Business Development, Internationalization and Innovation



Key words del progetto:
clustering and economic cooperation, SME and entrepreneurship.

-  **Spanish Textile Industry Confederation**
-  **German Arab Chamber of Industry and Commerce**
-  **Hellenic Fashion Industry Association**
-  **Industrial Association of Northern Tuscany**
-  **Amman Chamber of Industry**
-  **Palestinian Federation of Industries**
-  **Monastir-El Fejja Competitiveness Pole**
-  **Textile Technical Centre**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE (tra cui l'Italia) e quattro MPC. La rete dei Partner Associati presenta una copertura parziale: non riguarda infatti realtà dei Paesi MPC, ma solo due dei tre Paesi UE (Spagna e Grecia, dunque non l'Italia); sono presenti inoltre due network, ma anche questi strettamente europei. L'Italia partecipa attraverso un partner rappresentativo del mondo imprenditoriale (Confindustria Nord Toscana) che nella prima annualità ha contribuito alla realizzazione di un evento di lancio ed alla comunicazione/diffusione del progetto. In generale, si evidenzia la pregressa esperienza che alcuni partner hanno già maturato tra di loro, nel contesto di altre progettualità europee, valore aggiunto sia a sostegno delle relazioni interne che della valorizzazione di precedenti esperienze e procedure di gestione.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti né risultati né output, si rimanda

Cluster economici euromediterranei

dunque alla successiva annualità. I partner hanno interagito tra di loro per la predisposizione di alcune attività collegate ad alcuni output (es. le "Framework Initiatives" e l'identificazione delle aree) ma siamo ancora ad una fase preliminare e di non effettiva attuazione/raggiungimento dei valori-obiettivo.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede coinvolgimenti di micro SMEs attive nel settore tessile, sono stati predisposti alcuni strumenti e pianificati degli incontri per il loro coinvolgimento, ma nel periodo di riferimento del primo report non c'è stata ancora attuazione, a causa di ritardi connessi alla pandemia. A livello Italia, da segnalare l'organizzazione di un evento di presentazione locale, realizzato a Prato.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un elemento positivo del progetto, anche se nella prima annualità non sono stati dispiegati i relativi impatti ed effetti. Sono previste reti e sinergie con altre progettualità di altri programmi (H2020, Cosme, Erasmus+) che coinvolgono anche soggetti e territori italiani; l'intento è valorizzare precedenti risultati/output e/o dare continuità agli stessi o estensione territoriale (con particolare riferimento all'area mediterranea), ma ad oggi non è stato ancora attuato nulla di concreto, sia per lo stato di avanzamento in generale del progetto che per i ritardi dovuti alla situazione pandemica che ha coinvolto in sostanza tutti gli ambiti territoriali del progetto.

Impatti ambientali

Il progetto non ha impatti ambientali diretti; si possono prevedere degli impatti indiretti ad esempio attraverso l'attenzione prevista per la "circular economy", ma nella prima annualità non sono state ancora sviluppate attività o raggiunti risultati significativi e coerenti con l'ambito ambientale.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=45>

TURISMO SOSTENIBILE



CROSSDEV

Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean



Key words del progetto:
cultural heritage and arts, SME and entrepreneurship, tourism.

-  **International Committee for the Development of People**
-  **Culture Cooperative Society**
-  **Ministry of cultural heritage, cultural activities and tourism - General Secretariat**
-  **Jordan University of Science and Technology**
-  **The Royal Marine Conservation Society of Jordan**
-  **Association for the Protection of Jabal Moussa**
-  **Palestinian Heritage Trail**

Nell'ambito del report predisposto dalla MA per il JMC annuale del 2020, il progetto Crossdev è inserito nella lista dei sei "promising projects", così definiti in funzione del livello di avanzamento delle attività e performance attuative registrate.

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da un Paese UE (l'Italia) e tre MPC. La rete dei Partner Associati è molto ampia, copre tutti i territori coinvolti nel partenariato e dunque assicura potenzialità di valorizzazione e diffusione dei risultati/output di progetto. Da segnalare come già nella prima annualità del progetto, arco temporale di riferimento del report analizzato, i Partner Associati hanno avuto un concreto ed attivo coinvolgimento (es. coinvolgimento nella definizione degli "action plans", organizzazione/partecipazione eventi, ecc.) L'Italia rappresenta l'unico Paese UE, ed esprime il LB (una Ong, CISP, con sede nel Lazio); concreto ed efficace il suo coordinamento, che nonostante le problematiche della pandemia ha assicurato un

Turismo sostenibile

celere ed ampio avanzamento delle attività progettuali. Unitamente al LB, nel partenariato è presente anche una organizzazione privata attiva nel campo della valorizzazione dei beni culturali (CoopCulture) ed un Ministero (il MiBACT); Partner ed Associated Partner sono di territori diversi, assicurando così una ampia copertura geografica delle attività e dei risultati; il MiBACT, inoltre, sta già garantendo il collegamento ed il coinvolgimento di network ed esperienze nazionali ed internazionali.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti risultati, si rimanda dunque alla prossima annualità. Significativi invece gli output già raggiunti, in alcuni casi superiori ai valori previsti per l'intero progetto o anche di positivo impatto/contributo rispetto ai corrispondenti valori previsti per l'intero Programma (con riferimento agli indicatori specifici per lo specifico WP).

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Si tratta di un significativo punto di forza del progetto. Nella prima annualità l'impatto sui territori è stato già significativo, nonostante le problematiche, le limitazioni e l'esigenza di riprogrammazione derivanti dalla pandemia. Sono stati già coinvolti ampi target (famiglie, studenti, comunità locali, operatori economici, Università) ed in significativo numero; tale risultato è stato raggiunto grazie al dinamismo di tutto il partenariato, all'efficiente ed efficace coordinamento del Lead italiano e, in ambito nazionale, grazie anche all'apporto dei partner associati ed alle reti del partner MiBACT. Numerosi gli eventi organizzati nei territori, direttamente dai Partner o esterni ai quali si è partecipato; numerosi anche gli accordi formalizzati con diversi stakeholder, nonché le attività di formazione che in Sicilia sono state anche aumentate rispetto a quelle previste. Attiva e diffusa in tutti i territori la comunicazione, sia social che tramite sito.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un altro, e correlato, significativo punto di forza del progetto. Il dinamismo e l'efficace coordinamento (italiano) del partenariato è stato già approfondito nella specifica sezione. In questo paragrafo si evidenzia invece il forte e concreto spirito di condivisione e networking del progetto e del partenariato, già concretizzato attraverso sinergie con altre progettualità (sia ENI Med che di altri Programmi, anche di tipo locale come i GAL, in Sicilia in particolare); si evidenziano la rete in essere con altri tre "ongoing" progetti Standard ENI Med, l'incontro tra tutti i LBs di progetti ENI Med del settore turismo, i network attivati in tutti i territori italiani in cui operano partner e partner associati e, grazie al MiBACT, le reti nazionali ed internazionali attivate; ancora, il cross-border agreement definito con due cultural route del Consiglio d'Europa.

Impatti ambientali

Il progetto ha un impatto ambientale indiretto, in termini di raggiungimento di una maggiore sostenibilità, in senso ampio, del turismo e dell'economia turistica. Nella prima annualità del progetto, non sono però stati ancora raggiunti concreti/misurabili risultati dal punto di vista dell'impatto ambientale.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDE DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=13>



MED GAIMS

GAmitification for Memorable tourist experiences



Key words del progetto:
cultural heritage and arts, SME and entrepreneurship, tourism.



American University of Beirut



Directorate General of Antiquities



Alghero Foundation Museums Events Tourism



The Hashemite Kingdom of Jordan Ministry of Tourism and Antiquities - Department of Antiquities



Jordan University of Science and Technology



i2CAT Private Foundation, Internet and Digital Innovation in Catalonia



Local Business Public Entity Neàpolis

Nell'ambito del report predisposto dalla MA per il JMC annuale del 2020, il progetto Med Gaims è inserito nella lista dei sei "promising projects", così definiti in funzione del livello di avanzamento delle attività e performance attuative registrate.

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE e due MPC; gli Associated Partner non seguono la medesima ripartizione/copertura territoriale del partenariato, e sono in numero esiguo. L'Italia, in dettaglio, è presente nel partenariato con una Fondazione ("Meta") che opera nel settore di riferimento del progetto (turismo, cultura, valorizzazione del territorio) in un territorio specifico (Alghero) della Sardegna. La presenza italiana è affiancata da un partner associato (sui tre totali) rappresentato ad una organizzazione - Promo PA - attiva nel campo della formazione, ricerca ed assistenza alla PA, con sede in altro territorio (Toscana) e dunque in grado di assicurare potenzialmente una diffusione di risultati ed attività.

Turismo sostenibile

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto, sono stati già raggiunti alcuni risultati ed output, e di questi alcuni già oltre la soglia prevista in fase di progettazione. Sono risultati ed output relativi in particolare al WP3 ed al coinvolgimento di reti/stakeholder esterni; a tale positivo raggiungimento ha contribuito anche l'Italia attraverso eventi ed iniziative di coinvolgimento e valorizzazione (consultazione) di stakeholder dei territori.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto ha generato primi impatti, in particolare attraverso il coinvolgimento di stakeholder, per la raccolta di loro fabbisogni rispetto ai quali tarare le attività di progetto, ed il lancio di una prima call per l'acquisizione di 20 dei 40 games previsti dal progetto.

A livello Italia si segnala il contributo a tali due attività ed obiettivi raggiunti, attraverso eventi di coinvolgimento di stakeholder e le azioni di comunicazioni (sito) messe in atto, anche su canali di altri progetti con i quali sono state attuate concrete sinergie.

Da segnalare, infine, come tali primi obiettivi siano stati raggiunti in presenza di due fattori negativi di contesto: la pandemia e la grave situazione economica e sociale che affligge il Libano, Paese di provenienza del LB e di due Partner.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Nella prima annualità il progetto ha raggiunto primi risultati e prodotto primi output, frutto della condivisione/coinvoglimento di operatori dei territori, anche italiano, unitamente alla programmazione di altre iniziative di impatto sui territori stessi (creative labs ed hackathon).

Si segnala e si evidenzia come punto di forza del progetto il networking della partnership, attuato attraverso sinergie, future o in alcuni casi già poste in essere e dettagliate, con altri progetti in generale, sia "interni" al Programma ENI Med che "esterni" (relativi cioè ad altri Programmi - es. Cosme - e cicli di programmazione).

Con riferimento alla "socializzazione interna" ENI Med, sono dettagliate sinergie in essere in particolare con altri tre progetti con i quali è comune l'ambito di riferimento del progetto (turismo); le sinergie si sono sostanziate in coinvolgimenti in eventi e partecipazione a riunioni tecniche.

Impatti ambientali

Il progetto non contempla impatti ambientali; da verificare, con l'avanzamento delle attività ed in occasione dei prossimi report periodici, se gli output di progetto (in particolare lo sviluppo dei games) presenteranno attenzioni e focus su questo aspetto.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDE DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=26>



Med Pearls

The Mediterranean as an innovative, integral and unique destination for Slow Tourism initiatives



Key words del progetto:
clustering and economic cooperation.

-  **Catalan Tourist Board**
-  **Confederation of Egyptian European Business Associations**
-  **Federation of Egyptian Chambers of Commerce - Alexandria Chamber**
-  **Municipality of Thessaloniki**
-  **APS Mediterranean Pearls**
-  **Discovery Travel and Tourism LLC**
-  **Palestine information and communications technology incubator**
-  **Palestine Wildlife Society**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariati

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE e tre MPC, dunque equilibrato a livello di ripartizione territori UE/non UE.

La rete dei Partner Associati per quanto ampia, non copre però tutti i territori coinvolti nel partenariato ed è sbilanciata, in termini di presenze assolute, su un unico Paese (Spagna).

L'Italia esprime un partner (una Ong con sede in Sicilia, "Mediterranean Pearls") ed indirettamente un partner associato, attraverso la Camera di Commercio spagnola-italiana.

Il partner italiano ha contribuito concretamente alle attività realizzate nel periodo di riferimento, in particolare attraverso l'organizzazione di eventi per il coinvolgimento di stakeholder, oltre alla diffusione/comunicazione attraverso sito/social.

Valore aggiunto, in generale, del partenariato e della rete dei partner associati è il collegamento con altri progetti ed esperienze, non da ultimo anche per l'Italia stessa.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto, sono stati già raggiunti alcuni risultati ed output, e di

Turismo sostenibile

questi alcuni già oltre la soglia prevista in fase di progettazione. Sono risultati ed output relativi in particolare al WP3 ed al coinvolgimento di reti/stakeholder esterni; a tale positivo raggiungimento ha contribuito anche l'Italia attraverso eventi ed iniziative di coinvolgimento e valorizzazione (consultazione) di stakeholder dei territori.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Nella prima annualità l'impatto su alcuni territori, tra cui quello italiano, è stato già significativo, nonostante le problematiche, le limitazioni e l'esigenza di riprogrammazione derivanti dalla pandemia. Quest'ultima ha particolarmente condizionato il progetto che, quanto meno nella prima fase di avvio, prevedeva numerosi contatti con soggetti esterni, in funzione di un approccio bottom-up che caratterizza l'iniziativa stessa. A livello Italia, si segnala l'avvenuta realizzazione di un evento di "awareness campaign e consensus building", in Sicilia, che ha contribuito al coinvolgimento/sensibilizzazione di diversi stakeholder, il cui apporto è previsto per la realizzazione delle successive fasi progettuali (tra le altre, individuazione delle aree pilota).

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un significativo punto di forza del progetto. Nonostante le problematiche Covid-19, sono state concretizzate diverse reti esterne al partenariato: da quella con altri tre progetti Standard "ongoing" ENI Med (Medusa, Med-Gaims, Crossdev), alle sinergie con singoli partner o singoli partner associati di altri progetti e programmi (es MED); inoltre, sono state già valorizzate/attuare alcune delle sinergie dichiarate con altri progetti; rispetto a questi, si evidenzia l'ampiezza delle relative provenienze (Cosme, Interreg Europe, Med, Enpi Med). Tali reti e sinergie sono facilitate dal fatto che esistono degli incroci tra ruoli ricoperti da Partner/Partner Associati in altri progetti, nei quali sono ad esempio rispettivamente Associati o Partner. Da segnalare in particolare il confronto in essere con la "Sustainable Tourism Community" del Programma Interreg MED.

Impatti ambientali

Il progetto ha un impatto ambientale indiretto, in termini di raggiungimento di una maggiore sostenibilità, in senso ampio, del turismo e dell'economia turistica. Nella prima annualità del progetto, non sono però stati ancora raggiunti concreti/misurabili risultati dal punto di vista dell'impatto ambientale.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=27>



Vanda Biffani

MEDUSA

Development and promotion of Mediterranean Sustainable Adventure Tourism



Key words del progetto:
new products and services, rural and peripheral development, tourism.

-  **Barcelona Official Chamber of Commerce, Industry, Services and Navigation**
-  **Association of the Mediterranean Chambers of Commerce and Industry**
-  **Puglia Region - Department of Tourism, Economy of Culture and Valorisation of Territory**
-  **Jordan Inbound Tour Operators Association**
-  **The Royal Society for the Conservation of Nature**
-  **René Moawad Foundation**
-  **WWF Mediterranean North Africa**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE e tre MPC. Ognuno dei 5 Paesi esprime un Associated Partner, di rilievo istituzionale/pubblico o rappresentativo degli operatori tecnici del settore di riferimento del progetto; positiva dunque la coerenza di questa rete ed il potenziale valore aggiunto ed effetto moltiplicatore che possono conferire all'implementazione del progetto ed alla diffusione ed utilizzo sul campo degli output e risultati del progetto. L'Italia è presente rispettivamente con un ente locale (Regione Puglia) a livello di Partner, e con una rete privata di stakeholder (FederTrek) a livello di Partner Associato. Da segnalare la previsione ed avvenuta redazione di un "Capitalisation Plan", per la valorizzazione e massimizzazione delle competenze della stessa rete partenariale, in rete con altre.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non

Turismo sostenibile

sono stati raggiunti alcuni risultati/valori, si rimanda dunque alla prossima annualità.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Nella prima annualità, è stato sostanzialmente completato un output ritenuto fondamentale e di base per lo sviluppo delle ulteriori fasi del progetto, e cioè una "Global Market Research & Analysis Report", centrata sui 5 Paesi coinvolti ma che ha visto la raccolta ed analisi di 45 pratiche sostenibili (provenienti da tutto il mondo) di ispirazione. Tale ricerca e report hanno rappresentato opportunità per stabilire contatti regolari con stakeholder nazionali e di area.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Con riferimento specifico ai 5 Paesi coinvolti nel progetto, nulla ancora da rilevare/segnalare in quanto non sono ancora stati prodotti output/risultati concreti. Si segnala invece, e si evidenzia come punto di forza della rete progettuale, il forte senso di networking e socializzazione della partnership di progetto, attuati attraverso le numerose e concrete sinergie poste in essere con altri progetti in generale, sia "interni" al Programma ENI Med che "esterni" (relativi cioè ad altri Programmi e cicli di programmazione) da cui attingere "lesson learnt" attraverso specifiche "surveys". In particolare, con riferimento alla "socializzazione interna", si segnala che Medusa ha attivato sinergie e condivisioni con le altre progettualità attive nella medesima Priorità, attraverso reciproche partecipazioni e presentazioni ai propri eventi, gruppi di lavoro, condivisione di materiali/fonti fino alla congiunta presentazione di una proposta in risposta alla Call di Capitalizzazione ENI Med.

Impatti ambientali

È uno dei risultati attesi del progetto, al momento ampiamente dichiarato e documentato, ma non ancora dispiegato per lo stato temporale di attuazione dell'iniziativa (prima annualità).

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=36>

**TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO E**

**COMMERCIALIZZAZIONE
DEI RISULTATI
DELLA RICERCA**



BESTMEDGRAPE

New Business opportunities & Environmental sustainability using MED GRAPE nanotechnological products



Key words del progetto:
innovation capacity and awareness-raising, knowledge and technology transfer, scientific cooperation.

-  **University of Cagliari**
-  **Institute of Sciences of Food Production/ National Research Council**
-  **The National Institute of Health and Medical Research**
-  **Jordan Society for Scientific Research**
-  **Saint Joseph University of Beirut**
-  **Berytech Foundation**
-  **University of Carthage**
-  **The National Trade Union Chamber of wine, beer and spirits' producers**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE e tre MPC; l'Italia esprime il LB, attraverso l'Università degli Studi di Cagliari. Gli Associated Partner, di rilievo istituzionale/pubblico o rappresentativo degli operatori tecnici del settore di riferimento del progetto, sono espressione non solo dei Paesi coinvolti nel partenariato, ma anche di altri territori, caratteristica in grado di garantire una ampia diffusione ed effetto moltiplicatore agli output ed ai risultati del progetto. L'Italia è presente nel partenariato con il LB su menzionato ed un Istituto del CNR (ISPA, Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari) ed a livello di Associated con un Istituto Scolastico e due imprese private di settore; nel complesso, è da segnalare come a livello nazionale sia dunque garantito un potenziale efficace mix tra accademia, ricerca, formazione ed imprese operative sul campo, coprendo dunque l'intera "filiera" che va dalla ricerca alla implementazione sul campo. Da segnalare infine, nell'ambito del Partenariato, come diversi componenti, fra cui quelli italiani, abbiano lavorato insieme nell'ambito di altri progetti europei, i cui output e risultati sono oggetto di concrete e definite sinergie, in alcuni casi già attuate/valorizzate nella prima annualità.

Trasferimento tecnologico e commercializzazione dei risultati della ricerca

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti alcuni risultati/valori, si rimanda dunque alla prossima annualità.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto non ha particolarmente risentito delle problematiche della pandemia; il narrative report dà traccia di concreta resilienza sia a livello interno, nel partenariato, che a livello esterno con lo spostamento di diversi meeting ed attività in modalità online; in ambito italiano, a livello interno il LB ha portato avanti meeting ed incontri, mentre a livello esterno sono state già coinvolte alcune imprese di settore, sono stati realizzati meeting di coinvolgimento e sensibilizzazione di stakeholder, ed è operativa l'azione di comunicazione online e social.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Con riferimento specifico ai territori (6 Paesi) coinvolti nel progetto, nulla ancora da rilevare/segnalare in quanto non sono ancora stati prodotti risultati/output concreti. Si segnala invece, e si evidenzia come punto di forza della rete progettuale, il networking della partnership di progetto, attuato attraverso sinergie, future o in alcuni casi già poste in essere e dettagliate, con altri progetti in generale, sia "interni" al Programma ENI Med che "esterni" (relativi cioè ad altri Programmi e cicli di programmazione, all'interno dei quali diversi Partner, tra cui gli stessi italiani, hanno già lavorato insieme). Con riferimento alla "socializzazione interna" ENI Med, sono dettagliate sinergie in essere in particolare con un altro progetto (Livingagro) con il quale è comune la territorialità (Sardegna) dei due Lead, oltre a intenti comuni e condivisione di partecipazione ad eventi con un altro progetto; da segnalare la fonte di tali sinergie, e cioè il meeting in presenza organizzato a suo tempo (settembre - ottobre 2019) dalla Managing Authority con tutti i progetti Standard finanziati, concreta testimonianza dell'utilità degli eventi (in presenza) di rete e networking.

Impatti ambientali

Il progetto parte dalla valorizzazione dei rifiuti del trattamento/trasformazione dell'uva, e dunque contribuisce al miglioramento dell'impatto ambientale di un settore specifico; in questa prima annualità non vi è però traccia di concreti risultati in tale direzione, ed anzi è poco citato/messo in evidenza tale aspetto.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=8>



LIVINGAGRO

Cross Border Living laboratories for Agroforestry



Key words del progetto:
agriculture and fisheries and forestry,
innovation capacity and awareness-raising,
knowledge and technology transfer.



Regional forest agency for the development of Sardinia's territory and environment (Fo.Re.S.T.A.S.)



Italian National Research Council, Department of Biology, Agriculture and Food Science



ATM Consulting



Mediterranean Agronomic Institute of Chania



National Center for Agricultural Research and Extension



Lebanese Agricultural Research Institute

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE e due MPC; l'Italia esprime il LB, attraverso l'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Sardegna (Fo.Re.S.T.A.S.). Gli Associated Partner, di rilievo istituzionale/pubblico o rappresentativo degli operatori tecnici del settore di riferimento del progetto, sono in totale cinque, e di questi la quasi totalità (quattro) sono italiani, caratteristica in grado di garantire un ampio coinvolgimento di stakeholder e potenziale futura diffusione ed effetto moltiplicatore agli output e risultati del progetto. L'Italia, in dettaglio, è presente nel partenariato con il LB succitato, un Istituto del CNR (Dipartimento di Biologia, Agricoltura e Scienze Alimentari) ed una società di consulenza (ATM Consulting sas) cui è delegato in particolare il coinvolgimento degli stakeholder; a livello di Associated, l'Italia partecipa con due Assessorati Regionali (Sardegna), una organizzazione di settore (Coldiretti) ed una organizzazione settoriale regionale (Associazione Allevatori sardi); nel complesso, è da segnalare come a livello italiano sia dunque garantito un potenziale efficace mix tra ricerca, innovazione ed imprese operative sul campo.

Trasferimento tecnologico e commercializzazione dei risultati della ricerca

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti alcuni risultati/valori, si rimanda dunque alla prossima annualità.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto non ha particolarmente risentito delle problematiche legate alla pandemia Covid-19; il Narrative Report dà traccia di concreta resilienza sia a livello interno, nel partenariato, che a livello esterno con lo spostamento di diversi meeting ed attività in modalità online ed il differimento di altri; in particolare, in ambito italiano, a livello interno il LB ha portato avanti meeting ed incontri, mentre a livello esterno sono stati già coinvolti stakeholder di settore, sono stati realizzati meeting di coinvolgimento e sensibilizzazione degli stessi ed è operativa l'azione di comunicazione online e social.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Con riferimento specifico ai territori (quattro Paesi) coinvolti nel progetto, nulla ancora da rilevare/segnalare in quanto non sono ancora stati prodotti risultati/output concreti. Si segnala invece, e si evidenzia come punto di forza del progetto, il networking della partnership di progetto, attuato attraverso sinergie, future o in alcuni casi già in poste in essere e dettagliate, con altri progetti in generale, sia "interni" al Programma ENI/ENPI Med che "esterni" (relativi cioè ad altri Programmi e cicli di programmazione, anche afferenti a PO regionali - Sardegna, all'interno dei quali diverse reti italiane sono state attivamente presenti). Con riferimento alla "socializzazione interna" ENI Med, sono dettagliate sinergie in essere in particolare con un altro progetto (Bestmedgrape) con il quale è comune la territorialità (Sardegna) dei due Lead, oltre a intenti comuni, condivisione di partecipazione ad eventi e riunioni tecniche ad hoc con diversi altri progetti citati nel report; da segnalare la fonte di tali sinergie, e cioè il meeting in presenza organizzato a suo tempo (settembre - ottobre 2019) dalla Managing Authority con tutti i progetti Standard finanziati, concreta testimonianza dell'utilità degli eventi (in presenza) che favoriscono networking.

Impatti ambientali

Il progetto prevede indiretti impatti ambientali (nel settore specifico dell'olivocoltura) ma in questa prima annualità non vi è traccia di concreti risultati in tale direzione, ed anzi è poco citato/messo in evidenza tale aspetto, pur positivo.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=24>

ACCESSO DELLE PMI

**ALLA RICERCA
E ALL'INNOVAZIONE**



INNOMED-UP

Promoting UPcycling in Circular Economy through INNOVation and education for creative industries in MEDiterranean cities



Key words del progetto:

clustering and economic cooperation, innovation capacity and awareness-raising, knowledge and technology transfer.



National Technical University of Athens



Environmental Planning Engineering and Management SA



Municipality of Prato



Center for Economic and Social Research for the South of Italy



Future Pioneers for Empowering Communities' Members in the environmental and educational fields



Birzeit University



Municipality of Tunis

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE e tre MPC; l'Italia partecipa attraverso due partner di diversa natura e di due diversi territori: una amministrazione comunale (Prato) ed una cooperativa sociale siciliana (Centro per le Ricerche Economiche e Sociali per il Sud Italia) in grado di assicurare dunque un equilibrio territoriale nord-sud ed un mix pubblico - privato.

La rete progettuale non contempla Partner Associati, limite negativo a livello di potenziali apporti, a monte, e diffusione, a valle, dell'implementazione e valorizzazione delle attività progettuali.

Da segnalare come il progetto intenda essere la continuazione di una precedente esperienza progettuale ENPI Med (Medneta)

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti alcuni risultati/valori, si rimanda dunque alla prossima annualità.

Accesso delle PMI alla ricerca e all'innovazione

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto non ha particolarmente risentito delle problematiche della pandemia, ed ha mostrato una positiva flessibilità/resilienza nel riprogrammare alcune attività inizialmente previste in presenza in modalità a distanza.

Nel corso della prima annualità si è già concretizzato il coinvolgimento di stakeholder e beneficiari (PMI in particolare) all'interno della realizzazione di tre diverse attività preliminari per lo sviluppo delle successive fasi progettuali: una attività di ricerca con, a monte, la definizione della relativa metodologia, una analisi SWOT ed una campagna di sensibilizzazione e raccolta buone pratiche sul tema della "Circular Economy" nell'area mediterranea; tali attività hanno coinvolto sei municipalità dei territori partner (di cui due italiane, Prato e Palermo) e sono state coordinate da un partner italiano (il Comune di Prato).

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=22>

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede sinergie e networking con altre progettualità, derivanti da diverse iniziative e programmi UE; alcune di queste relazioni sono già attuate, altre invece rinviate a future fasi di implementazione del progetto.

Si segnala, anche con riferimento al contesto italiano, il collegamento tramite il Comune di Prato con l'Iniziativa Europa "Urban Agenda Partnership on Circular Economy", le cui sinergie sono state già attuate con riferimento alle attività di un WP coordinate dallo stesso Comune di Prato.

Il Narrative Report segnala inoltre sinergie - non ulteriormente dettagliate però - con l'organizzazione di categoria Confcooperative, attuate dal partner siciliano.

Impatti ambientali

Il progetto non prevede impatti ambientali diretti; trattando il tema della "Circular Economy", sono prevedibili alcuni impatti indiretti, come da esempio (nel corso della prima annualità) un evento specifico organizzato in Italia (Palermo) per la valorizzazione di alcune alghe marine (Posidonia).




MAIA-TAQA


Mobilizing new Areas of Investments And Together
Aiming to increase Quality of life for All



Key words del progetto
green technologies, innovation capacity and awareness-raising, SME and entrepreneurship.


 Centre for Renewable Energy Sources and Saving


 Confederation of Egyptian European Business Associations


 Arab Academy for Science, Technology and Maritime Transport

 UTILITALIA

 QUIPO

 Jordan Chamber of Commerce

 Industrial Research Institute

 Association of the Mediterranean Chambers of Commerce and Industry

Nell'ambito del report predisposto dalla MA per il JMC annuale del 2020, il progetto Co-Evolve4bg è inserito nella lista dei sei "promising projects", così definiti in funzione del livello di avanzamento delle attività e performance attuative registrate.

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE e tre MPC; l'Italia partecipa attraverso due partner di natura aziendalista: una società di consulenza, formazione ed assistenza tecnica con sede in Basilicata (Quipo srl) ed una "umbrella - organization" (una federazione, "Utilitalia") di livello nazionale con sede a Roma, che aggrega società di utilities nei settori acqua, ambiente, energia elettrica e gas. L'apporto di tali due organizzazioni si sostanzia non direttamente in Italia, ma in ruolo guida e di trasferimento di competenze e buone pratiche nei Paesi della sponda Sud (MPC); da segnalare come la società lucana sia "lead" del WP centrale e tecnico del progetto, relativo alla individuazione ed implementazione delle aree e delle azioni pilota; entrambe invece, in abbinamento al LB, si occupano di un'altra attività centrale relativa alla

Accesso delle PMI alla ricerca e all'innovazione

progettazione degli interventi formativi nei territori delle aree pilota. Ultima segnalazione, in negativo ma superata nello stesso periodo di riferimento del primo report, riguarda invece la Federazione Utilitalia, che a causa delle problematiche e dei ritardi derivanti dalla pandemia aveva manifestato l'intenzione di abbandonare il progetto ed i suoi ruoli, ipotesi successivamente rientrata.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti alcuni risultati/valori, si rimanda dunque alla prossima annualità.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto non prevede coinvolgimento di beneficiari a livello italiano, ma valorizzazione di esperienze e know-how per lo sviluppo di sperimentazioni in aree pilota dei Paesi MPCs partecipanti. L'implementazione delle attività comporterà un indiretto coinvolgimento di stakeholder ed esperti/esperienze nazionali, ad esempio nelle attività di training, i cui dettagli ed impatti saranno però monitorabili nelle successive fasi di realizzazione del progetto.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

L'iniziativa prevede sinergie e networking con altre progettualità, derivanti da diverse attività e programmi UE; alcune di queste relazioni sono già attuate (ad esempio indagini di mercato o database di stakeholder) altre invece rinviate a future fasi di implementazione del progetto. Si segnala come la maggioranza di tali esperienze progettuali e relative azioni di networking riguardi però prettamente Paesi MPCs. In ambito ENI Med, si segnalano sinergie avviate con diverse altre progettualità Standard in corso (GREENinMED, Berlin, Bestmedgrape, Livingagro, Innomed-up, Organic Ecosystem) al momento però

senza alcuna particolare formalizzazione o specifici piani di lavoro, ma mere condivisioni di intenti o partecipazione congiunta ad eventi.

Impatti ambientali

Il progetto prevede impatti ambientali diretti, ma esclusivamente nei territori dei Paesi MPCs (per la precisione, in quattro aree pilota di tre Paesi) e non dunque a livello italiano.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=25>

**FORNIRE COMPETENZE
A GIOVANI (NEET)
E DONNE**

**PER L'INSERIMENTO
NEL MERCATO
DEL LAVORO**



HELIOS

enHancing thE social Inclusion Of neets



Key words del progetto:
costal management and maritime issues,
SME and entrepreneurship, social inclusion
and equal opportunities.

-  **Arces Association**
-  **Fisheries and Blue Growth District - COSVAP**
-  **Institute of Entrepreneurship Development**
-  **The National Center for Agricultural Research and Extension**
-  **University College of Applied Sciences Planning and External Relations Affairs**
-  **Catalonia Delegation**
-  **Tunisian Union of Agriculture and Fishery**

Nell'ambito del report predisposto dalla MA per il JMC annuale del 2020, il progetto Med Gaims è inserito nella lista dei sei "promising projects", così definiti in funzione del livello di avanzamento delle attività e performance attuative registrate.

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE e tre MPC; l'Italia esprime il LB, attraverso una Associazione, Collegio di Merito siciliano. Gli Associated Partner, quasi tutti di rilievo istituzionale/pubblico o rappresentativi del mondo sociale e del lavoro, sono espressione di 5 dei 6 Paesi coinvolti, caratteristica in grado di garantire una potenziale ampia diffusione ed effetto moltiplicatore agli output e risultati del progetto, sostanzialmente in tutti i territori coinvolti. L'Italia è presente nel partenariato con il LB su menzionato ed un Distretto Produttivo regionale, del medesimo territorio del LB (Sicilia) e coerente con uno dei due ambiti (Blue Economy e Circular Economy, nello specifico il primo dei due); limitatamente al territorio regionale siciliano, tale partenariato garantisce dunque un mix tra soggetto pubblico/istituzionale attivo nell'ambito della

Fornire competenze a giovani (NEET) e donne per l'inserimento nel mercato del lavoro

formazione e del lavoro, ed un aggregatore di imprese/stakeholder veicolo di iniziative per lo sviluppo locale "blue".

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti alcuni risultati/valori, si rimanda dunque alla prossima annualità. Da segnalare come i più importanti degli output previsti siano comunque sostanzialmente stati predisposti e validati dal partenariato, e dunque pronti per essere messi "in atto" nei prossimi semestri di realizzazione delle attività; per tali output, centrale è stata l'azione diretta o di coordinamento svolta dal LB italiano.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto non ha particolarmente risentito delle problematiche legate alla pandemia Covid-19; il Narrative Report dà traccia di concreta resilienza sia a livello interno, nel partenariato, che a livello esterno con lo spostamento di diversi meeting ed attività in modalità online; in ambito nazionale, a livello interno il LB ed il partner italiano hanno portato avanti meeting ed incontri, mentre a livello esterno si segnala la partecipazione ad iniziative sia di altri progetti che del territorio in generale, in quest'ultimo caso anche organizzate dallo stesso partner (Distretto). Di impatto sul territorio anche l'azione di comunicazione (sito e social) in generale coordinata dal LB italiano con diversi e definiti/già prodotti strumenti realizzati proprio dal LB; infine, sono stati già coinvolti, ed hanno rappresentato un significativo impatto anche a livello quantitativo, numerosi NEETs per la preliminare analisi e somministrazione di questionario a loro destinata. In generale, apprezzabile l'operatività e gli impatti su tutti i territori del progetto, realizzate anche grazie a tempestiva e concreta riorganizzazione delle attività per tenere conto delle conseguenze/limitazioni della pandemia.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Per quanto non ancora utilizzati concretamente, il partenariato ha lavorato alla costruzione/definizione

e validazione di diversi degli strumenti/output previsti dal progetto (analisi fabbisogno NEETs e imprese, strutturazione portale, architettura percorsi formativi) segno di un partenariato attivo e, da un punto di vista nazionale, dell'efficace coordinamento del LB, in uno con il ruolo specifico dell'altro partner.

Si segnala invece, e si evidenzia come punto di forza della rete progettuale a livello di "socializzazione esterna", il networking della partnership di progetto, attuato attraverso sinergie, future o in alcuni casi già poste in essere e dettagliate, con altri progetti in generale, sia "interni" al Programma ENI Med che "esterni", relativi cioè ad altri Programmi e cicli di programmazione all'interno dei quali diversi Partner (tra cui gli stessi italiani) sono stati coinvolti. Con riferimento alla "socializzazione interna" ENI Med, sono dettagliate sinergie in essere in particolare con altri due progetti (Medusa e Co-Evolve4BG). In generale, sia a livello di socializzazione interna che esterna, da segnalare l'avvenuta formalizzazione di sei accordi con altrettanti progetti, segno di piena apertura e ricerca di sinergie e condivisioni, in grado di apportare benefici alla attuazione delle attività; si tratta di progettualità non solo tipiche europee, ma anche di altre fonti e contesti come, ad esempio, il Norway Grant (iniziativa specifica proprio per la possibilità di occupazione/lavoro da parte dei giovani).

Impatti ambientali

Il progetto ha un indiretto impatto ambientale, interagendo tra le altre con il mondo della Blue Economy (BE) ed in particolare con gli operatori economici di tale ambito. Alla fase di attuazione del progetto di cui al primo report, non sono ancora stati rilevati impatti concreti.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDE DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=20>



InnovAgroWoMed

Social Innovation in the Agri-food sector for Women's Empowerment in the Mediterranean sea basin



Key words del progetto: education and training, Labour market and employment, social inclusion and equal opportunities.



University of Rome Tor Vergata



CESIE



Palestinian Businesswomen Association - Asala



Ministry of Women Affairs



Young people towards solidarity and development - Jovesólides



Center of Arab Women for Training and Research

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE (tra cui l'Italia) e due MPC. La rete dei Partner Associati è ampia, e ad eccezione di uno dei due Paesi europei (Spagna) copre tutti i territori con una molteplicità di soggetti, sia di natura tecnico-settoriale (organizzazioni del mondo femminile) che istituzionale. L'Italia esprime il LB (Università di Roma Tor Vergata) e partecipa inoltre con un partner di un altro territorio, la Sicilia (CESIE, un centro studi ed iniziative europeo); il territorio siciliano è tra l'altro quello dove è prevista l'attuazione concreta delle attività. Entrambi i partner nel corso della prima annualità hanno mostrato, nei limiti del ritardo generale di attuazione del progetto, dinamismo e coordinamento/coinvolgimento degli altri partner; in particolare hanno mostrato una significativa attività, nettamente superiore agli altri Partner, nell'ambito della comunicazione/diffusione su siti web e social. Con riferimento invece ai partner associati, l'Italia partecipa con tre diverse realtà, di natura sia istituzionale che tecnica, e dunque potenzialmente in grado di apportare valore alle attività (a monte) e diffusione/applicazione delle auspiccate buone pratiche e risultati (a valle); si tratta in concreto del Dipartimento Pari Opportunità, di una Onlus attiva

Fornire competenze a giovani (NEET) e donne per l'inserimento nel mercato del lavoro

nel campo dello sviluppo socio-lavorativo delle donne, di una rete no-profit di comunità di accoglienza.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti né risultati né output, si rimanda dunque alla successiva annualità. I Partner, ed in particolar modo il LB italiano, hanno interagito tra di loro per l'impostazione e l'avvio di alcune attività collegate ad alcuni output (es. l'analisi desk ed "on field", la messa in rete di stakeholder, ecc.) ma siamo ancora in una fase iniziale, ritardata in particolare a causa della pandemia, e di non effettiva attuazione/raggiungimento dei valori-obiettivo.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede coinvolgimenti di stakeholder del settore agricolo e dell'innovazione sociali, ai vari livelli (dai consumatori alla Pubblica Amministrazione); il loro coinvolgimento è previsto sia a livello di mappatura desk, che di attività di ricerca e interviste sul campo ma, nello stato di avanzamento del progetto nella prima annualità, la situazione pandemica ha condizionato e ritardato tale coinvolgimento, avvenuto parzialmente e con strumenti a distanza quali e-mail e telefonate; da segnalare come tale attività di ricerca e mappatura sia coordinata dal LB italiano e coinvolga, come su riportato, il territorio siciliano.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede azioni di network con altre progettualità, afferenti anche programmi/iniziativa non strettamente europee (es. World Bank o Arab Gulf Programme for Development) e che coinvolgono prettamente i territori MPCs. L'Italia insieme ad altri Paesi UE è coinvolta in sinergie con progettualità europee afferenti il campo della formazione (Erasmus+ ed il precedente Programma LLP), utilizzate/valorizzate proprio per il lavoro (in progress) di costruzione del percorso formativo da tarare sulle specificità dei singoli territori di azione.

A livello ENI Med, da segnalare la consistente attività di sinergia con altre progettualità Standard, afferenti in particolare la medesima Priorità; il report cita infatti coinvolgimenti, in una sessione ad hoc del kick-off meeting, di numerosi altri Progetti, le cui effettive sinergie saranno da verificare nei prossimi report.

Impatti ambientali

Il progetto coinvolgendo il settore agricolo (agri-food) ha un potenziale impatto indiretto, ma nella prima annualità dello stesso non vi sono evidenze o previsioni future in merito a tale impatto.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=21>



RESMYLE

Repenser emploi et insertion sociale des jeunes méditerranéens à travers le développement durable



Key words del progetto:
education and training, Labour market and employment, social inclusion and equal opportunities.

-  **Coopérative d'Activité et d'Emploi Petra Patrimonia – CDEPP**
-  **Union APARE-CME**
-  **Consortium "Training, Employment and Cooperation" - CFLC**
-  **Social Promotion Association - AMESCI**
-  **Jordan University of Science and Technology**
-  **Association for Rural Development**
-  **Association for Education to the Environment of Hammamet**
-  **Young Economic Chamber of Tunisia**
-  **Higher Institute of Environmental Sciences and Technologies of Borj Cédria**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE e tre MPC; l'Italia partecipa attraverso due partner attivi nei settori della formazione, della cooperazione e della valorizzazione dei giovani. Si tratta di un consorzio per la formazione operante in seno a Confcooperative Liguria, e di una APS (AMESCI) specializzata nella valorizzazione ed accompagnamento dei giovani, avente sede in Campania ma attiva sull'intero territorio nazionale, attraverso altre sedi operative, e con esperienza in ambito di cooperazione europea. Tale partenariato è dunque in grado di assicurare un equilibrato mix tra realtà imprenditoriale, con particolare riferimento all'ambito no-profit/della cooperazione, e componente giovanile e formativa. La rete partenariale contempla anche la presenza di Partner Associati, la cui copertura territoriale non è parallela a quella del Partenariato e riguarda solo due Paesi (uno UE e l'altro MPC); da evidenziare che l'Associated Partner europeo è rappresentato proprio dall'Italia, nello specifico da Confcooperative Liguria che è dunque sinergico e speculare rispetto al consorzio ligure che ricopre il ruolo di "full partner".

Fornire competenze a giovani (NEET) e donne per l'inserimento nel mercato del lavoro

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Nella prima annualità di progetto non sono stati prodotti output, essendo il partenariato ancora impegnato nelle attività propedeutiche per il raggiungimento degli stessi; rispetto invece ai risultati, si segnala un avanzamento nell'unico parametro previsto e relativo al miglioramento della possibilità di occupazione/lavoro da parte di donne e giovani NEET.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede il coinvolgimento di diverse tipologie di beneficiari: giovani e consulenti/formatori esperti, strutture/servizi pubblici e realtà private (profit o non profit), reti locali o europee. L'empiezza e diversificazione di tali beneficiari è un punto di forza del progetto, non ancora attuato nella prima annualità; sono state infatti svolte solo delle attività preliminari/propedeutiche (es. definizione, seguito confronto territoriale, del programma di formazione e di formazione formatori, coordinato tra l'altro proprio da uno dei due partner italiani) o attività desk come ricerca di buone pratiche. Si rimanda dunque ai periodi successivi per una verifica sugli effettivi coinvolgimenti dei diversi beneficiari.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il primo report annuale riporta positive esperienze sia a livello di sinergie/capitalizzazione con precedenti progetti, che di reti e networking con progettualità Standard ENI Med in corso. Per le prime, si segnala la varietà delle fonti/Programmi di provenienza dei progetti i cui output o reti sono stati in alcuni casi già valorizzati (ad esempio per l'analisi delle buone pratiche o per la definizione del percorso di formazione, ricordando che quest'ultima attività è coordinata, in particolare, da uno dei due partner italiani): da ENPI Med a Erasmus+, dal Marittimo Italia-Francia ad iniziative nazionali specifiche nei tre Paesi MPC. Con riferimento invece al networking, si segnala la valorizzazione della sessione di formazione iniziale effettuata ad ottobre 2020, a cura dell'AdG, per i beneficiari dei progetti Standard: in tale occasione la rete RESMYLE ha preso primi contatti con due progetti aventi medesime finalità (HELIOS e

MedTown) le cui concrete sinergie si sono tradotte in successivi cinque incontri tecnici di approfondimento, confronto e condivisione di risorse.

Impatti ambientali

Il progetto prevede un impatto ambientale indiretto, su due differenti livelli: attività formative e coinvolgimento dei NEET ruotano intorno alla tematica dello sviluppo sostenibile; la costituzione di una rete di incubatori d'impresa e di iniziative a sostegno dell'imprenditorialità giovanile, nei Paesi coinvolti nel progetto, basata sui bisogni mediterranei ambientali e dello sviluppo sostenibile.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=42>

ECONOMIA SOCIALE E SOLIDALE



MoreThanAJob

Reinforcing social and solidarity economy for the unemployed, uneducated and refugees



Key words del progetto:
education and training, labour market and employment, social inclusion and equal opportunities.

-  **An-Najah National University**
-  **Nablus Chamber of Commerce and Industry**
-  **Eurotraining Educational Organization SA**
-  **CESIE**
-  **Ministry of Public Works and Housing**
-  **Mutah University**
-  **Business Consultancy and Training Services**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE e tre MPC; l'Italia partecipa attraverso un Centro Studi con sede a Palermo, attivo in ambito europeo e nei settori di riferimento del progetto (cooperazione, economia sociale, lavoro).
La rete contempla un unico Partner Associato di nazionalità greca, il cui apporto nella prima annualità del progetto non è stato ancora esplicitato. Nel merito del partner italiano, si evidenzia il ruolo attivo e di responsabilità che ricopre con riferimento alle attività di comunicazione ed al coordinamento di uno dei WP tecnici (relativo allo sviluppo del portale tecnico specifico di progetto, punto di riferimento per il raccordo con il mondo esterno in generale) oltre al ruolo-ponte nell'attuazione di sinergie con un altro Standard project (InnovAgroWoMed) del quale è parimenti partner.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Nonostante diverse difficoltà nell'implementazione del progetto nella prima annualità, di natura sia generale (pandemia) che specifica (crisi libanese, problemi organizzativi-finanziari e probabile ritiro

Economia sociale e solidale

del partner istituzionale giordano) il progetto ha comunque registrato degli avanzamenti, ed in alcuni casi anche raggiungimento di target, sia negli indicatori di risultato che di output.
In dettaglio, per quanto riguarda i risultati registrano un avanzamento entrambi gli indicatori, relativi alla qualità dei servizi sociali per i soggetti svantaggiati, ed all'interazione tra pubblica amministrazione e stakeholder del settore dell'economia sociale.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Nel corso della prima annualità si è già concretizzato il coinvolgimento di stakeholder e beneficiari (operatori dell'economia sociale) sia indirettamente che direttamente: nel primo caso, a livello di raccolta ed analisi di buone pratiche, nel secondo di incontri e riunioni con operatori economici/stakeholder ed autorità pubbliche.
Sul primo fronte, il partner italiano ha svolto un ruolo attivo e di valorizzazione delle esperienze, per il secondo invece non sono state realizzate attività. La futura implementazione del progetto prevede altre iniziative in tale ambito (formazione, seminari, tavoli tecnici).

Buone pratiche networking e capitalizzazione

A livello di networking, il progetto prevede sinergie con altre progettualità, afferenti diversi contesti progettuali (Erasmus+, FAMI, Tempus); la concretizzazione di tali sinergie al momento è prettamente desk, a livello di analisi di dati ed output rivenienti da tali progettualità di cui si evidenzia, però, la non attualità delle stesse, risalendo a quattro/cinque (ed anche oltre) anni precedenti il progetto MoreThanAJob.
Si segnalano inoltre sinergie attuative con altri progetti Standard ENI Med, nei quali tra l'altro il partner italiano riveste un ruolo attivo (interazione con il progetto InnovAgroWoMed nel quale ha il medesimo ruolo di partner); esiste inoltre una sinergia con i sei progetti Standard ENI Med attivi in campo sociale, che hanno tra l'altro prodotto una prima newsletter informativa congiunta, curata proprio dal partner italiano.
Da evidenziare, infine, una buona pratica a livello di capitalizzazione: in abbinamento con il progetto MedTown, è stata infatti definita una congiunta application in risposta alla Call per progetti di capitalizzazione ENI Med.

Impatti ambientali

Il progetto non prevede impatti ambientali, operando in ambito sociale e di sviluppo di opportunità lavorative nel settore dell'economia sociale.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=38>



TEC-MED

Development of a Transcultural social-ethical-care model for dependent population in Mediterranean basin



Key words del progetto:

health and social services, ICT and digital society, social inclusion and equal opportunities.

-  **University of Seville**
-  **R&D Division**
-  **Academy of Scientific Research and Technology**
-  **SEKEM Development Foundation**
-  **Research, Innovation and Development of Telematics Technology - VIDAVO S.A**
-  **Therapeutic Educational Centre of Patras for People with intellectual disabilities**
-  **New Society Social Cooperative**
-  **DQS Lebanon**
-  **Institute for Development, Research, Advocacy & Applied Care**
-  **National Institute of Nutrition and Food Technology - Studies and Planning Department**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE e tre MPC; l'Italia partecipa attraverso due partner di diversa natura e di due diversi territori: una amministrazione comunale (Prato) ed una cooperativa sociale siciliana (Saec Coop) in grado di garantire dunque un equilibrio territoriale nord-sud ed un mix pubblico - privato.

La rete progettuale non contempla Partner Associati, limite negativo a livello di potenziali apporti, a monte, e diffusione, a valle, dell'implementazione e valorizzazione delle attività progettuali.

Da segnalare come il progetto intenda essere la continuazione di una precedente esperienza progettuale ENPI Med (Medneta)

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti alcuni risultati/valori, si rimanda dunque alla prossima annualità. L'Autorità di Gestione ENI CBC MED ha inserito il progetto tra quelli con maggiori problematiche di

Economia sociale e solidale

esecuzione, in occasione del Report predisposto per il JMC annuale dello scorso 15 dicembre 2020.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto non ha particolarmente risentito delle problematiche pandemiche, ed ha mostrato una positiva flessibilità/resilienza nel riprogrammare alcune attività previste in presenza in modalità a distanza.

Nel corso della prima annualità si è già concretizzato il coinvolgimento di stakeholder e beneficiari (PMI in particolare) all'interno della realizzazione di tre diverse attività preliminari per lo sviluppo delle successive fasi progettuali: una attività di ricerca con, a monte, la definizione della relativa metodologia, una analisi SWOT ed una campagna di sensibilizzazione e raccolta buone pratiche sul tema della "Circular Economy" nell'area mediterranea; tali attività hanno coinvolto sei municipalità dei territori partner (di cui due italiane, Prato e Palermo) e sono state coordinate da un partner italiano (il Comune di Prato).

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede sinergie e networking con altre progettualità, derivanti da diverse iniziative e programmi UE; alcune di queste relazioni sono già attuate, altre invece rinviate a future fasi di implementazione del progetto.

Si segnala, anche con riferimento al contesto italiano, il collegamento tramite il Comune di Prato con l'Iniziativa europea "Urban Agenda Partnership on Circular economy", le cui sinergie sono state già attuate con riferimento alle attività di un WP coordinate dallo stesso Comune di Prato.

Il Narrative Report segnala inoltre sinergie, non ulteriormente dettagliate però, con Confcooperative, attuate dal partner siciliano.

Impatti ambientali

Il progetto non prevede impatti ambientali, operando in ambito sociale e di cura degli anziani a rischio di esclusione

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=44>

EFFICIENZA IDRICA



Manuela Pinus

MEDISS

Mediterranean Integrated System for Water Supply



Key words del progetto:

agriculture and fisheries and forestry, sustainable management of natural resources, water management.



Palestinian Wastewater Engineers Group – PWEG



Governorate of Jericho and Al-Aghwar



Sardinian Water Authority - Enas



University of Cagliari - CIREM



Aqaba Water Company, Quality Assurance and Strategic Planning Department



Arid Regions Institute, Eremology and Combating Desertification Laboratory/ Regional direction of Gabes

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da un unico Paese UE (l'Italia) e tre MPC.

Non sono presenti Partner Associati, un limite negativo in particolare a livello di diffusione/capitalizzazione/mainstream degli obiettivi del progetto.

L'Italia partecipa con due Partner, entrambi di natura pubblica e del medesimo ambito territoriale (Sardegna): l'Ente Idrico della Sardegna e l'Università di Cagliari.

Attivo il loro ruolo nella prima annualità del progetto, in particolare a livello di coinvolgimento di esperti e strutturazione delle attività (ricerche, raccolta dati, ecc.) preliminari per la realizzazione delle altre attività.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati – Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, si segnala l'avanzamento di uno degli indicatori di risultato (Increased adoption of innovative sustainable water-efficiency technologies and systems in agriculture by public authorities, specialized agencies and other relevant

Efficienza idrica

stakeholders) concretizzatosi anche nel territorio italiano, attraverso una Study Visit internazionale ed attività di raccolta dati e pianificazione dell'area test. Nessun output è invece stato ancora prodotto. Si segnala comunque che, nonostante le limitazioni derivanti dalla pandemia, sono state poste in essere numerose attività preliminari, sia a livello tecnico che procedurale-amministrativo; in entrambi i casi, il Narrative Report cita ampio e significativo dinamismo ed operatività dei partner italiani.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede la realizzazione di quattro azioni pilota nei quattro Paesi/territori coinvolti, e tra questi l'Italia con la Sardegna; le azioni non sono ancora state avviate in concreto, ma sono state realizzate diverse attività preliminari, sia tecniche (raccolta ed analisi di dati, analisi legislativa, report di esperti, ricerche, costituzione rete di stakeholder) che amministrative (procedure di gara, in alcuni casi anche già concluse con la contrattualizzazione); il partenariato italiano evidenzia concreto dinamismo sia sul fronte tecnico che amministrativo-procedurale.

Si segnala come, in generale, attuazione delle fasi progettuali e coinvolgimento dei beneficiari non abbiano particolarmente risentito delle problematiche connesse alla pandemia, al netto del mero slittamento di alcuni eventi ed attività ad un semestre successivo.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un elemento positivo del progetto, con particolare riferimento all'Italia ed al contesto CTE/ENI proprio dell'area mediterranea; sono infatti numerose e concrete le sinergie proposte dal progetto e già attuate a livello anche significativo; si tratta di progettualità afferenti al mondo ENPI ed Interreg Med, nei quali l'Italia è sempre coinvolta in particolare attraverso il partner accademico (Università di Cagliari).

In concreto, sono stati valorizzati diversi output di precedenti progettualità, vale a dire dati, analisi legislative e tecniche specifiche, rete di stakeholder; esperti e partner sono stati anche coinvolti in riunioni del progetto Mediss, o iniziative come ad esempio la Study Visit italiana (l'unica realizzata al momento) o gli incontri del costituito gruppo di esperti.

Da segnalare inoltre come diversi Partner sono in dialogo e confronto con altri "ongoing" Standard

projects ENI Med, ognuno nel proprio territorio di pertinenza.

A questo quadro di networking va aggiunto, con particolare riferimento al contesto italiano:

- il capofila, insieme ad uno dei partner italiani (l'Università di Cagliari) e ad altri Partner, tra cui anche qui italiani, hanno presentato una candidatura alla Call per Strategic projects ENI Med, legata alla valorizzazione e continuità degli obiettivi del progetto Mediss;

- il partner italiano Ente idrico Sardo, sta attuando sinergie (in particolare, scambio di dati tecnici) con due diversi progetti, gestiti dall'Università di Sassari, afferenti uno all'Interreg Med a l'altro ad Eni Med (Standard project Menawara).

Impatti ambientali

Il progetto prevede significativi impatti ambientali, ma nella prima annualità non sono state ancora sviluppate attività o raggiunti risultati significativi; numerose le attività preliminari poste in essere, anche in raccordo con altre progettualità e valorizzando risultati ed output di precedenti progetti.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=32>



MENAWARA

Non Conventional Water Re-use in Agriculture in Mediterranean countries



Key words del progetto:
water management.

- University of Sassari, Desertification Research Centre**
- International Center for Advanced Mediterranean Agronomic Studies - Mediterranean Agronomic Institute of Bari**
- National Center for Agricultural Research and Extension**
- Civil Volunteer Group**
- The National Sanitation Utility**
- Foundation Center for New Water Technologies**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE e tre MPC; l'Italia partecipa attraverso due partner di natura e livello pubblico ed internazionale: uno di essi è il Lead del progetto (l'Università di Sassari, attraverso un suo specifico centro ricerche sulla desertificazione) e l'altro è la sede italiana (in Puglia) del CiHEAM, il Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici nel Mediterraneo.

Si evidenziano la coerenza e le competenze di tali soggetti nazionali rispetto alle finalità del progetto, nonché i positivi e concreti risultati già raggiunti nella prima annualità, nella veste o di LB o di coordinatori dei principali WP del progetto stesso (3, 4 e 5)

Si segnala, inoltre, che l'apporto di tali due organizzazioni si sostanzia non direttamente in Italia, ma nel ruolo di guida, di trasferimento di competenze e buone pratiche e di coinvolgimento/sensibilizzazione degli stakeholder nei Paesi della sponda Sud (MPCs).

In merito ai Partner Associati, sono presenti due realtà di rilievo istituzionale e nazionale, ma limitatamente a solo due dei paesi coinvolti (Palestina e Giordania); la natura di tali enti è comunque potenzialmente in grado di assicurare diffusione, coinvolgimento di stakeholder e futuro mainstream.

Efficienza idrica

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti alcuni risultati; sul fronte invece degli output si segnalano avanzamenti per tre di questi, due dei quali hanno già raggiunto il loro valore target. Nello specifico si tratta di output connessi a indicatori di qualità, sistemi di progettazione e report di valutazione; da evidenziare il fatto che siano afferenti a due diversi WP (3 e 4), di cui sono responsabili proprio i partner italiani.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede il coinvolgimento di beneficiari non a livello nazionale, ma nei territori dei Paesi MPCs dove si svolgeranno le relative sperimentazioni ed attuazioni di quanto previsto dal progetto e dai WP tecnici; tali attività si basano comunque su un ruolo di responsabilità e coordinamento proprio dei due partner italiani. L'implementazione delle attività comporterà un indiretto coinvolgimento di stakeholder ed esperti/esperienze nazionali, ad esempio nelle attività di progettazione degli impianti tecnici, che saranno condivise con le istituzioni ed i tecnici dei paesi coinvolti; da verificare inoltre, in futuro, il dimensionamento territoriale che verrà dato alla piattaforma di raccolta normativa e di buone pratiche UE e MPCs, vale a dire entità e livello di coinvolgimento di esperienze/beneficiari italiani.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede sinergie e networking con altre progettualità, derivanti da diverse iniziative e programmi UE (Erasmus+, Horizon 2020, ENPI CBC Med); alcune di tali reti e sinergie hanno già prodotto dei concreti risultati, come il coinvolgimento di ricercatori ed imprese di altre progettualità nell'implementazione delle attività di questo progetto o nei gruppi di lavoro specifici. Tali sinergie, da un lato riguardano prettamente i territori MPCs dove si svolgono le attività di progetto, dall'altra registrano in alcuni casi un ruolo attivo anche del LB italiano, ad esempio attraverso l'incontro di tecnici (professori universitari) per la presentazione dell'iniziativa ENI CBC MED e la condivisione delle scelte tecniche.

Rispetto al contesto ENI Med, si segnala la sinergia con progetti aventi finalità simili, attuata al momento attraverso lo scambio di partecipazione ad eventi e riunioni.

A livello prettamente italiano, si segnala una positiva azione di potenziale capitalizzazione, attraverso la partecipazione del LB italiano, insieme ad altri 4 progetti, alla call di capitalizzazione ENI Med con una candidatura ad hoc finalizzata proprio alla capitalizzazione di risultati ed attività del presente progetto.

Impatti ambientali

Il progetto prevede impatti ambientali diretti prevalentemente nei tre Paesi MPCs e nelle specifiche aree individuate; per l'Italia sono prevedibili impatti indiretti attraverso la piattaforma (non ancora attivata per ritardi burocratici in capo al LB) che conterrà raccolte normative e di buone pratiche in ambito sia UE che MPCs.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=37>



NAWAMED

Nature Based Solutions for Domestic Water Reuse in Mediterranean Countries



Key words del progetto: sustainable management of natural resources, waste and pollution, water management.



Province of Latina



IRIDRA



SVI.MED. Euro-Mediterranean Center for Sustainable Development



University of Jordan



American University of Beirut



Energy and Water Agency



Centre for Water Research and Technologies

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE e tre MPC; l'Italia partecipa in maniera preponderante con tre organismi di diversa natura e provenienti da diversi territori, in grado dunque di assicurare una variegata copertura sia territoriale che in termini di competenze/esperienze da apportare; uno dei tre partner è inoltre LB del progetto. In dettaglio, si tratta di un ente pubblico (Provincia di Latina) che ricopre il ruolo di LB, di una impresa privata (Isidra, con sede in Toscana) specializzata negli aspetti tecnologici ed impiantistici del progetto, ed una Onlus (Svimed) avente sede in Sicilia e con esperienza di cooperazione proprio nell'area euro-mediterranea, unitamente ad altre partecipazioni a programmi UE e dello stesso ENI Med.

I tre partner italiani nel corso della prima annualità di implementazione del progetto, pur segnata da problematiche e ritardi connessi alla pandemia, hanno assicurato concrete operatività, coinvolgimenti e sinergie sia interne al contesto ENI Med che esterne.

La partnership prevede inoltre la presenza di Partner Associati, la cui provenienza da un lato non copre i medesimi territori dei full partner, dall'altra registra anche qui una presenza italiana preponderante (due delle quattro realtà totali); si tratta di un Comune siciliano (Ferla) già coinvolto

Efficienza idrica

nelle azioni pilota del progetto, e del Politecnico di Torino, il cui ruolo ed apporto nella prima annualità non è rilevabile.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti risultati o realizzati output; sono tuttavia in corso azioni preliminari (analisi, questionari per stakeholder, individuazione aree pilota, progettazioni tecniche di dettaglio) che registrano un ruolo attivo e concreto dei partner italiani, come anche del partner pubblico associato italiano (il Comune di Ferla).

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede coinvolgimento di diverse tipologie di beneficiari: dai cittadini in generale, da sensibilizzare sul tema dell'uso domestico delle acque da risorse non convenzionali, a tecnici e stakeholder da coinvolgere nelle azioni di formazione ed analisi, fino alle autorità locali. Tali coinvolgimenti sono supportati da una strategia di comunicazione la cui responsabilità è di uno dei partner italiani (Onlus Svimed) e che nella prima annualità ha già registrato avanzamenti ed attuazione, tra eventi realizzati in tutti i Paesi coinvolti, sia in presenza che online, e materiali e canali (siti e social) di comunicazione; sono inoltre previsti visite in loco e "survey", attuate però parzialmente nella prima annualità (e solo in Italia ed in Tunisia) per l'incompatibilità di tali attività on site e live con la situazione pandemica. Significativo il coinvolgimento di tecnici (oltre 5.000) avviato in Sicilia per le future attività di formazione tecnica, ulteriore attestazione del ruolo operativo e di traino svolto dal gruppo di partner italiani.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede sinergie e networking con altre progettualità, derivanti da programmi UE prettamente del settore ricerca/sperimentazione; da evidenziare una progettualità ENPI Med, il cui coinvolgimento e sinergie derivano dal ruolo di partner ricoperto in tale progetto da uno dei partner, italiani, del progetto Nawamed; le sinergie sono prettamente di natura tecnico-ingegneristica o di

metodologia, dunque in parallelo allo stadio di avanzamento del progetto non ancora pienamente attuate.

Tutti i Partner, sia in ambito UE che MPC, sono attivi in azioni di networking con altre progettualità dei propri territori; a livello Italia, ed in ambito "ongoing projects" ENI Med, il report segnala come due Partner italiani (Svimed ed Iridra) stiano curando il collegamento con altri Partner italiani di progetti Standard aventi medesimo ambito operativo e finalità.

In tema di capitalizzazione, il partenariato assegna un ruolo centrale a tale tema strategico, pienamente esplicitato nell'ambito del WP finale 5, coordinato dall'altro partner europeo (una agenzia governativa di Malta); la stessa sta lavorando alla condivisione interna di un documento e piano di capitalizzazione, il cui valore effettivo potrà essere rilevato nei successivi report.

Impatti ambientali

Il progetto prevede impatti ambientali diretti, prevalentemente nelle specifiche aree pilota individuate nei Paesi partecipanti; nel primo anno di operatività non sono stati però ancora rilevati impatti concreti.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=39>



PROSIM

Promoting Sustainable Irrigation Management and non-conventional water use in the Mediterranean



Key words del progetto:
climate change and biodiversity,
institutional cooperation and cooperation
networks, water management.



Institute for University Cooperation



**Sicilian Region - Regional Department
of Agriculture, Rural Development and
Mediterranean Fisheries**



**National Center for Agricultural Research
and Extension**



Lebanese Ministry of Agriculture



**Spanish National Research Council (CSIC)
- Center for Edaphology and Biology of
Segura**



**Ministry of Agriculture, Hydric Resources
and Fishery of Tunisia-General Directorate
of Agricultural Engineering and Exploita-
tion of Water Resources**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE (Italia e Spagna) e tre MPC. È presente un unico Partner Associato, di un territorio tra l'altro (Egitto) non coinvolto nel partenariato, dunque da verificare, con le prossime implementazioni delle attività progettuali, quale potrà essere il suo ruolo, apporto e raccordo con i partner ed i territori del progetto. L'Italia esprime il LB, una Onlus (ICU) con sede a Roma ed attiva nel campo della cooperazione e dello sviluppo internazionale; esprime inoltre un partner di natura pubblica e di un altro territorio regionale (Regione Sicilia). Si segnala che il progetto in generale registra uno stato di avanzamento non in linea con la tempi di attuazione previsti, a causa di problematiche generali (pandemia) e specifiche; tra queste ultime, da segnalare i ritardi amministrativi-finanziari del partner pubblico italiano (Regione Sicilia) per il quale il report evidenzia ritardi di impostazione amministrativa-procedurale delle attività ad esso assegnate, a causa della situazione di "esercizio provvisorio" del proprio bilancio. L'Autorità di Gestione ENI CBC MED ha inserito il progetto Prosim tra quelli con maggiori problematiche di esecuzione, in occasione del Report predisposto per il JMC annuale dello scorso 15 dicembre 2020; in merito a questo il Narrative

Efficienza idrica

Report cita azioni ed impegni del LB (italiano) in raccordo con JTS ed AdG per l'individuazione di soluzioni.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale non sono ancora stati raggiunti risultati; a livello invece di "project outputs", si segnala l'avanzamento di un parametro relativo alle attività di training per i "partner institutions", da completare nei periodi successivi con gli altri target di beneficiari previsti.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede il coinvolgimento di diverse categorie di beneficiari, dettagliatamente definiti (dalle comunità agli utilizzatori "ordinari" e non convenzionali di acqua, dalle organizzazioni di categoria ai "farmers"); la situazione pandemica ha ritardato la realizzazione di attività con il loro coinvolgimento. Tuttavia, nel periodo di riferimento di questo primo report, sono state portate a compimento le attività preliminari, consistenti nella loro individuazione e classificazione (per territorio e per tipologia). Inoltre, sono state individuate altre due categorie di beneficiari (External Agents e associazioni di "water users") che seguiranno, nel semestre successivo, un apposito percorso di training finalizzato, a cascata, a raggiungere le centinaia di "farmers" (237) individuate dal progetto già in fase di candidatura.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Nell'apposito prospetto sono riportate delle sinergie con altre progettualità; alcune sono specifiche per i territori MPC, solo in una (progettualità ENPI chiusa) è coinvolta anche l'Italia; per tutte, si segnala tuttavia che si tratta di future sinergie, non ancora attuate in considerazione del (ritardato) livello di avanzamento delle attività. Il LB italiano ha inoltre avviato delle sinergie, non formalizzate ma attuate tramite confronti online, con altri "ongoing Standard projects" ENI Med (MENAWARA, NAWAMED, MEDISS, AQUACYCLE) per le cui attuazioni concrete e risultati bisogna attendere i successivi periodi di report.

Impatti ambientali

Il progetto prevede significativi impatti ambientali, ma nella prima annualità non sono state ancora sviluppate attività o raggiunti risultati significativi; sono state avviate delle attività preliminari (es. individuazione aree pilota in ogni area geografica coinvolta nel progetto).

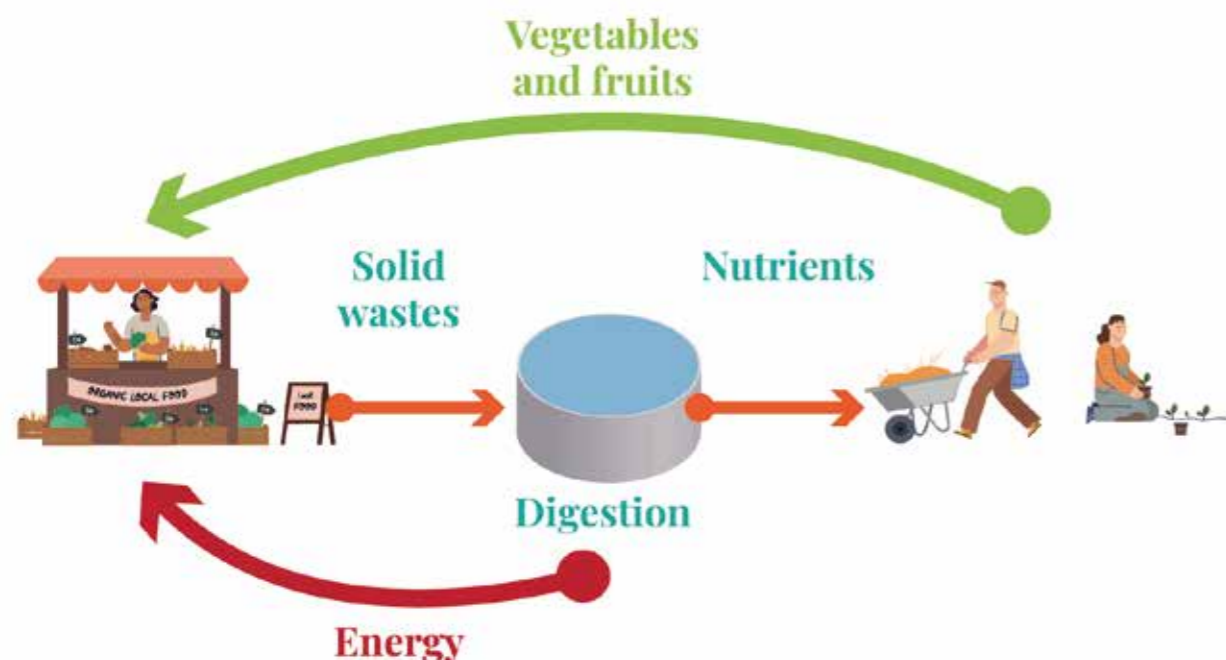
Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEMA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=41>

GESTIONE DEI RIFIUTI



CEOMED

Employing circular economy approach for OFMSW management within the Mediterranean countries



Key words del progetto:
knowledge and technology transfer,
renewable energy, waste and pollution.



Optimization oriented towards sustainability



Spanish National Research Council - CSIC



Democritus University of Thrace -
Department of Environmental Engineering



University of Naples Federico II



The University of Jordan



Centre of Biotechnology of Sfax

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE (tra cui l'Italia) e due MPC. Non sono presenti partner associati, limite negativo a livello di contributo alle attività/sperimentazioni previste, a monte, ed alla diffusione e capitalizzazione dei risultati, a valle. L'Italia partecipa attraverso un partner accademico (Università di Napoli) che nella prima annualità ha già avviato alcune delle attività scientifiche di sua pertinenza (WP4).

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti risultati, si rimanda dunque alla prossima annualità. Per quanto riguarda invece gli output, ne sono stati raggiunti alcuni relativi in particolare al WP3 (in particolare, strutturazione/impostazione degli info point) che non coinvolgono però il territorio italiano bensì le aree pilota in Tunisia e Giordania.

Gestione dei rifiuti

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto impatta in due aree specifiche di due singoli Paesi (Tunisia e Giordania), dunque a livello nazionale italiano non ci sono iniziative/impatti specifici. Da segnalare il coinvolgimento di stakeholder in tutti i territori per la somministrazione di questionari, ma allo stato di realizzazione del progetto e di riferimento del primo periodo/report, sono state definite solo metodologie e contenuti, con il contributo del partner scientifico italiano. L'organizzazione di eventi sul territorio ha molto risentito della pandemia; a livello di comunicazione si segnala il contributo offerto dal partner italiano, seppure limitato alla sola news, sul proprio sito istituzionale, di avvio del progetto.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto è sbilanciato su due territori specifici, dunque a livello nazionale italiano non offre note o spunti di rilievo. Positiva l'interazione con altri progetti ENI Med ed europei in generale (per esempio H2020) ma in questa prima annualità non hanno ancora prodotto risultati significativi oltre le mere, positive intenzioni e definizione delle fonti.

Impatti ambientali

Il progetto ha un diretto e rilevante impatto ambientale, in particolare nei territori dove saranno svolte le azioni pilota (Tunisia e Giordania); nella prima annualità del progetto, non sono però stati ancora raggiunti concreti/misurabili risultati.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=9>



CLIMA

Cleaning Innovative Mediterranean Action: reducing waste to boost economies



Key words del progetto:
green technologies, innovation capacity and awareness-raising, waste and pollution.



Municipality of Sestri Levante



Cooperation for the Development of Emerging Countries



ARCENCIAEL



Bikfaya - Mhaydseh Municipality



Tunis International Centre for Environmental Technologies



Municipality of Mahdia

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da un solo Paese UE, l'Italia, e due MPC. Non sono presenti Partner Associati, limite per future diffusioni/massimizzazioni dei risultati ed output di progetto. L'Italia esprime il LB, attraverso una amministrazione comunale ligure (Comune di Sestri Levante); è inoltre presente un ulteriore partner italiano, rappresentato da una Ong (Cospe) di un territorio regionale, la Toscana, diverso da quello del LB. L'assenza di altri partner dei Paesi EU rappresenta un limite a livello di potenziale confronto, sinergie e diffusione delle attività e dei risultati del progetto. Si evidenzia, nell'ambito delle limitate attività realizzate nel periodo di riferimento del report, il dinamismo dei partner italiani a livello di comunicazione ed eventi (online e offline) realizzati o programmati.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non

Gestione dei rifiuti

sono stati raggiunti alcuni risultati, si rimanda dunque alla prossima annualità. Per quanto riguarda invece gli output (tab. 3.2.2), sono stati raggiunti dei primi obiettivi, riferiti al WP5 (campagna di informazione e sensibilizzazione) ma di entità ancora limitata rispetto agli obiettivi generali; rispetto ai (limitati) risultati raggiunti, i partner italiani sono stati parte attiva, realizzando delle campagne di sensibilizzazione anche in sinergia con altri eventi realizzati sul territorio. In generale, il Narrative Report esprime in più punti lo stato di ritardo e rallentamento dovuto principalmente alla pandemia, unitamente ad altre problematiche locali come la crisi economica e la tragedia dell'esplosione avvenuta in Libano ad agosto 2020.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Nella prima annualità l'impatto sui territori è stato minimo, in particolare a causa delle problematiche connesse alla pandemia ed a situazioni contingenti locali (Libano). A livello Italia, si segnala il positivo, seppur limitato, impatto derivante da alcune iniziative di sensibilizzazione/awareness realizzate e da eventi di diffusione ed azioni di comunicazione.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto è ancora in una fase iniziale, aggravata dalle problematiche succitate (pandemia e questioni locali); da segnalare la sinergia (invito per presentazioni) con altri progetti ENI Med in corso, e soprattutto la positiva pratica della partecipazione, con lo stesso partenariato allargato ad altri 7 progetti, alla call di capitalizzazione ENI Med.

Impatti ambientali

L'impatto ambientale è tematica chiave dell'intero progetto, ma nel primo periodo di riferimento del report non sono stati ancora raggiunti concreti risultati, in particolare a causa dei ritardi dovuti alla pandemia globale in atto.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=10>



DECOST

Decentralised Composting in Small Towns



Key words del progetto:
climate change and biodiversity, urban development, waste and pollution.

-  **Balmes University Foundation (University of Vic - Central University of Catalonia)**
-  **University of Patras**
-  **The Galilee Society, Institute of Applied Research**
-  **Polytechnic University of Marche**
-  **Public administration of Basilicata region for the management of urban waste and water resources**
-  **Jordan University of Science and Technology**
-  **Ministry of Agriculture, Irbid Agriculture Directorate**
-  **Palestine Technical University Kadoorie**
-  **University of Basilicata**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da tre Paesi UE (tra cui l'Italia) e tre MPC. La rete dei Partner Associati presenta una copertura parziale, sbilanciata verso i territori dei Paesi MPC (a livello UE è infatti presente un unico partner associato, spagnolo); tale caratteristica rappresenta un limite in particolare per i potenziali apporti a livello di diffusione e mainstream che una rete di partner associati potrebbe garantire. L'Italia partecipa attraverso tre Partner, tutti di natura pubblica; in dettaglio, due Università di due diversi territori (Basilicata e Marche) ed una agenzia regionale (Basilicata) specifica sul tema rifiuti e risorse idriche. Nel corso della prima annualità, i partner italiani hanno già assicurato il loro apporto, sia alla realizzazione delle attività che alla comunicazione in generale del progetto.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non

Gestione dei rifiuti

sono stati raggiunti né risultati né output, si rimanda dunque alla successiva annualità. I Partner hanno interagito tra di loro per azioni preliminari all'ottenimento di alcuni degli output previsti (per esempio, gli Agreement con le municipalità dove saranno realizzate le azioni pilota) ma siamo ancora ad una fase preliminare e di non effettivo conseguimento/raggiungimento di concreti risultati ed output.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto prevede la realizzazione di 4 azioni pilota in quattro dei paesi/territori coinvolti, e tra questi l'Italia con la Basilicata; le azioni non sono ancora state avviate in concreto, ma sono stati definiti gli accordi preliminari con le relative municipalità, due nel caso dell'Italia (entrambe in Basilicata: Atella e Potenza). Inoltre, il progetto ha già assicurato il coinvolgimento di ampie reti di stakeholder, oltre alle municipalità sedi delle azioni pilota (accademie, ONG, imprese settoriali, cittadinanza in generale); tali coinvolgimenti sono avvenuti in particolare attraverso eventi. Si segnala come, in generale, attuazione delle fasi progettuali e coinvolgimento dei beneficiari non abbiano particolarmente risentito delle problematiche connesse alla pandemia.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un elemento positivo del progetto, anche se nella prima annualità prettamente a livello di potenzialità e non di effettive attuazioni/impatti. Sono previste reti e sinergie con altre progettualità di altri Programmi (ENPI, H2020, Life ed altre iniziative nazionali in particolare per i Paesi MPC) che coinvolgono anche soggetti e territori italiani; l'intento è valorizzare precedenti risultati/output e/o dare continuità agli stessi o estensione territoriale. A questo quadro di networking va aggiunto, con particolare riferimento al contesto italiano:

- sinergie con Legambiente per l'esperienza/la rete degli orti urbani;
- sinergie con il "current project Standard" ENI Med, Ceomed

Impatti ambientali

Il progetto prevede impatti ambientali, ma nella prima annualità non sono state ancora sviluppate attività o raggiunti risultati significativi e coerenti con gli impatti attesi.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=14>

**EFFICIENZA
ENERGETICA**

**ED ENERGIA
RINNOVABILE**



BEEP

BIM for Energy Efficiency in the Public sector



Key words del progetto:

construction and renovation, cultural heritage and arts, energy efficiency.



National Research Council of Italy, Institute for Technologies Applied to Cultural Heritage (ISPC)



Minnucci Associated srl



The Cyprus Institute - Energy, Environment and Water Research Centre



Egypt-Japan University of Science and Technology, Computer Science and Engineering Department



Royal Scientific Society/National Energy Research Center



Lebanese Center for Energy Conservation



Centre for Cultural Heritage Preservation



Valencia Institute of Building

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da quattro Paesi UE e tre MPC.

L'Italia esprime il LB (CNR, attraverso l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale) ed un partner privato (Associati Minnucci srl, partner tecnico-ingegneristico specialistico); è inoltre presente una ampia (sei, su un totale di tredici) rete di Associated Partner che rappresentano una significativa platea di soggetti con i quali portare avanti la sperimentazione tecnica prevista dal progetto nonché, a regime, la diffusione dell'applicazione concreta della stessa.

Da segnalare il dinamismo del partenariato per la comunicazione/diffusione del progetto (sito web e canali social) attraverso una minuziosa attività di coordinamento e messa a disposizione di strumenti ad hoc (per esempio, format news)

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, sono stati raggiunti ed in particolare già completati due "project outputs", relativi ad un work package

Efficienza energetica ed energia rinnovabile

tecnico (WP3) anche grazie alla sinergia con precedenti progettualità europee. Tali output, unitamente ad altri, saranno di base per l'implementazione degli altri WP e per la realizzazione degli altri risultati attesi.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto ha già registrato la realizzazione di numerosi eventi sul territorio, direttamente riferibili/di pertinenza del progetto; la comunicazione social, succitata, ha inoltre un altro positivo impatto sui territori, in particolare quello italiano attraverso i due enti/organizzazioni coinvolti.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Con specifico riferimento al contesto italiano, il dinamismo dei due enti coinvolti ed il significativo numero di partner associati crea aspettative in merito all'impatto territoriale degli output di progetto, per la cui effettiva verifica occorre però attendere i prossimi periodi di implementazione delle attività.

Impatti ambientali

Il progetto insiste proprio sul tema dell'ottimizzazione dell'impatto ambientale; tuttavia a causa dello stato temporale di attuazione del progetto (prima annualità) non sono ancora maturi i tempi per presentare effettive attuazioni.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=6>



BERLIN

Cost-effective rehabilitation of public buildings into smart and resilient nano-grids using storage



Key words del progetto:
energy efficiency, renewable energy,
scientific cooperation.



University of Cyprus, FOSS Research
Centre for Sustainable Energy



Deloitte Ltd.



Special account for Research Funds of the
University Western Macedonia



Municipality of Eilat



Ben Gurion University



Hevel Eilat Regional Council



University of Cagliari, Department of
Electrical and Electronic Engineering

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da quattro Paesi UE e uno MPC (che esprime tre diversi Partner).

I Partner Associati non seguono, a livello di copertura/provenienza territoriale, la copertura territoriale del partenariato, e ciò può rappresentare un limite in particolare a livello di diffusione delle attività e risultati del progetto.

L'Italia è presente rispettivamente con una Università (Cagliari) a livello di Partner, e due Partner Associati sui tre complessivi presenti (un Comune sardo e la Regione Sardegna) il cui rilievo pubblico-istituzionale può potenzialmente garantire un effetto moltiplicatore di attività e risultati.

Positivo il dinamismo del partenariato a livello di comunicazione online, offline (newsletter) e social, senza però un particolare ruolo del partner italiano che anzi ha la sua area specifica dedicata al progetto, all'interno del proprio sito, non operativa/attivata.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti alcuni risultati/valori, si rimanda dunque alla prossima annualità.

Efficienza energetica ed
energia rinnovabile

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Nella prima annualità l'impatto sui territori è stato minimo, in particolare a causa delle problematiche connesse alla pandemia. Da segnalare un unico evento realizzato in presenza (kick-off meeting) e le azioni di comunicazione, anche social, che però non registrano una particolare presenza del partner italiano.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto è ancora in una fase iniziale, aggravata come detto in altre sezioni dalle problematiche derivanti dalla pandemia in atto; da segnalare l'individuazione (uno in Italia) di edifici per la realizzazione dell'azione pilota; menzione particolare va alla sinergia prevista con altre progettualità UE ed altri progetti coerenti ENI Med; molte di queste sono però ancora potenziali e riguarderanno la parte finale del progetto, altre, in particolare quelle "interne" al Programma con altre progettualità, sono invece già state attuate a livello di coinvolgimenti in reciproci meeting.

Impatti ambientali

L'impatto ambientale è tematica chiave dell'intero progetto, ma nel primo periodo di riferimento del report in questione non sono stati ancora raggiunti concreti risultati, in particolare a causa dei ritardi dovuti alla pandemia globale in atto; da segnalare unicamente l'individuazione di "pilot building" per la realizzazione di future attività pilota; tra questi building, uno è stato individuato in Italia.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=7>



ESMES

Energy Smart Mediterranean Schools Network



Key words del progetto:
energy efficiency, institutional cooperation and cooperation networks, renewable energy.



Institute for University Cooperation



Municipality of Alcamo



German Jordanian University



Lebanese Center for Energy Conservation



Ribera Consortium



National Agency for Energy Conservation

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE (tra cui l'Italia) e tre MPC.

L'Italia partecipa attraverso il Lead Partner ("ICU", una Onlus/Ente Morale avente sede nel Lazio, attiva nel campo della cooperazione universitaria e specializzata in progetti di sviluppo nei Paesi con risorse limitate) ed un Partner di natura pubblica (il Comune di Alcamo, in Sicilia).

La rete dei Partner Associati presenta una copertura territoriale parallela a quella dei partner effettivi di progetto, ed è composta da soggetti pubblici e di natura anche governativa, dunque in grado di garantire, potenzialmente, un effetto moltiplicatore e di mainstream alle attività e risultati del progetto; per l'Italia, è presente un dipartimento dell'Università La Sapienza di Roma.

Nel corso della prima annualità, i partner italiani hanno già assicurato il loro apporto, limitatamente alle attività poste in essere che hanno risentito delle problematiche derivanti dalla pandemia.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non

Efficienza energetica ed energia rinnovabile

sono stati raggiunti né risultati né output, si rimanda dunque alla successiva annualità.

I partner hanno interagito tra di loro per azioni preliminari all'ottenimento di alcuni degli output previsti, ad esempio definendo la rete delle scuole e degli stakeholder da coinvolgere.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Nella prima annualità si è proceduto al coinvolgimento delle scuole, con le quali sono previste due distinte attività del progetto (sperimentazione tecnica e campagna di sensibilizzazione); sono due differenti gruppi, e per entrambi è stata completata la loro individuazione o ripresa dei contatti (per quelle già indicate in fase di application della proposta progettuale); sono inoltre state individuate le reti di stakeholder che saranno coinvolte in altre specifiche attività, relative in particolare alla strutturazione di "National Energy Hub".

Con riferimento specifico al contesto nazionale, queste attività sono avvenute in particolare nel territorio di Alcamo, ed attraverso la realizzazione di eventi ad hoc.

In questa prima fase non si è andati oltre la mera individuazione/conferma di questi specifici beneficiari, a causa delle limitazioni derivanti dalla pandemia (si pensi, ad esempio, alla chiusura delle scuole).

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede reti e sinergie con altre progettualità di altri Programmi (ENPI, Interreg Med) ed altre iniziative nazionali in particolare per i Paesi MPC; diverse di queste altre progettualità europee coinvolgono anche soggetti e territori italiani; l'intento è valorizzare/condividere precedenti risultati/output e/o dare continuità o estensione territoriale agli stessi, ma ad oggi non è stato ancora attuato nulla di concreto, in funzione dello stato di avanzamento delle attività progettuali.

Da segnalare inoltre le sinergie e contatti operativi stabiliti con altri "ongoing project" ENI Med, relativi però in particolare a Partner e territori MPC, e non dunque italiani.

A questo quadro di networking va aggiunto, con particolare riferimento al contesto italiano, una collaborazione con l'agenzia nazionale ENEA per le attività di training nelle scuole.

Impatti ambientali

Il progetto prevede impatti ambientali, ma nella prima annualità non sono state ancora sviluppate attività o raggiunti risultati significativi e coerenti con gli impatti attesi.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=15>



Med-EcoSuRe

Mediterranean University as Catalyst for Eco-Sustainable Renovation



Key words del progetto:
construction and renovation, energy efficiency, renewable energy.

-  Mediterranean Renewable Energy Centre
-  University of Tunis El Manar, National Engineering School of Tunis
-  University of Florence, Department of Architecture
-  Naples Agency for Energy and Environment
-  An-Najah National University, Energy Research Centre
-  University of Seville - Thermothechnics Group at Thermal Energy Engineering Department
-  Spanish association for the internationalization and innovation of solar companies

Nell'ambito del report predisposto dalla MA per il JMC annuale del 2020, il progetto Co-Evolve4bg è inserito nella lista dei sei "promising projects", così definiti in funzione del livello di avanzamento delle attività e performance attuative registrate.

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE (tra cui l'Italia) e due MPC, evidenziando dunque un bilanciamento a livello di territori coinvolti. L'Italia è presente con due Partner che rappresentano un positivo equilibrio di rappresentatività territoriale, di mix pubblico-privato e di know how scientifico e tecnico-imprenditoriale; nello specifico, si tratta di un Dipartimento dell'Università di Firenze, e di un consorzio pubblico-privato di Napoli (Agenzia Napoletana per l'Energia e l'Ambiente); entrambe le organizzazioni hanno competenze specifiche nei temi di riferimento del progetto, hanno esperienza in tema di gestione di progetti europei ed hanno già garantito nella prima annualità il coinvolgimento, concreto o potenziale, delle proprie reti di esperti e stakeholder. Il partner accademico ha il coordinamento di uno dei

Efficienza energetica ed energia rinnovabile

work package tecnici di progetto (WP3) relativo proprio alla realizzazione di eventi per il coinvolgimento e la valorizzazione della rete dei beneficiari (attraverso la modalità dei Living Labs). La rete dei Partner Associati ha una copertura non parallela a quella dei partner effettivi, riguarda solo i due Paesi UE (Italia e Spagna) e registra una presenza predominante italiana attraverso due soggetti accademici della Campania, dunque affini con uno dei partner; il loro apporto non è stato ancora pienamente dispiegato nella prima annualità del progetto.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati ancora raggiunti i risultati previsti; alcuni output registrano invece degli avanzamenti, relativi in particolare alla definizione di strumenti e realizzazione di report, ai quali hanno contribuito in particolare i partner di natura accademica; tali attività sono propedeutiche alla realizzazione delle altre attività centrali del progetto, le quali hanno in generale risentito delle limitazioni derivanti dalla pandemia in atto.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Si tratta di un punto di forza del progetto e del suo stato di avanzamento, seppur parziale e condizionato dalla pandemia.

Il progetto prevede un ampio coinvolgimento di beneficiari: da docenti, esperti e tecnici, di natura pubblica o imprenditoriale, agli "utilizzatori" in generale della comunità accademica, fino agli stessi studenti.

Il coinvolgimento avviene su due livelli ed attraverso due diversi strumenti: i "Living Labs" per l'aggregazione ed il confronto più di natura tecnica, unitamente a sopralluoghi diretti sui posti; questionari di feedback ed interazione per quanto riguarda il pubblico più ampio e la popolazione accademica in generale.

Il tutto sulla base di una preventiva analisi, già realizzata, di individuazione di buone prassi su scala internazionale.

Tutte queste attività hanno già registrato un coinvolgimento e ruolo attivo, anche di coordinamento per alcune attività (Living Labs) da parte italiana; nella prima annualità, in concreto, sono state completate tutte le attività preliminari di organizzazione e predisposizione di format e report,

unitamente alla realizzazione di "national webinar" per la presentazione dei "Living Labs" in particolare; l'emergenza pandemica ha poi rallentato tali attività e coinvolgimenti in generale, determinando uno slittamento temporale nell'esecuzione delle stesse.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

L'apposita matrice del Report dettaglia diverse interazioni con altre progettualità, prettamente di natura scientifica e nell'ambito di iniziative europee quali Horizon e FP, oltre ad una progettualità afferente al precedente ciclo del Programma ENPI Med.

La sinergia si sostanzia nella valorizzazione di output e ricerche di natura scientifica, alcuni dei quali già utilizzati nella prima annualità del progetto Med Ecosure; in alcune di tali progettualità è presente la componente partenariale italiana. In termini invece di networking generale, il report evidenzia l'interazione con altre progettualità; con particolare riferimento al contesto italiano si segnala:

- unitamente al partner italiano di un progetto Standard ENI Med ongoing (Beep), è stata presentata una congiunta application alla call di capitalizzazione ENI Med, per la valorizzazione delle rispettive reti ed attività;
- il partner campano ANEA assicura sinergie e valorizzazione di output con una progettualità afferente il Programma Interreg Europe.

Impatti ambientali

Il progetto prevede impatti ambientali, con particolare riferimento agli edifici pubblici delle istituzioni di alta formazione (Università dei territori coinvolti). Nella prima annualità non sono stati ancora attuati in pieno tali impatti, in particolare a causa delle problematiche della pandemia e della conseguente chiusura degli uffici universitari; tuttavia sono state implementate diverse attività preliminari, che hanno anche registrato ruolo attivo e di coordinamento dei partner italiani.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=30>

GESTIONE INTEGRATA DELLE ZONE COSTIERE



Co-Evolve4BG

Co-evolution of coastal human activities & Med natural systems for sustainable tourism & Blue Growth in the Mediterranean



Key words del progetto:
costal management and maritime issues, sustainable management of natural resources, tourism.

-  **National Institute of Marine Sciences and Technologies, Marine Environmental Laboratory**
-  **National Agency for Environment Protection, Department of Environment Monitoring Mediums**
-  **Region of East Macedonia and Thrace, Department of Planning and Development**
-  **Region of Lazio, Regional Tourism Agency**
-  **Ministry of Public Works and Public Transport, Department of Public Marine Territories**
-  **Al-Midan NGO**
-  **AMWAJ of the Environment**
-  **University of Murcia, Department of Ecology and Hydrology**
-  **Valenciaport Foundation for Research, Promotion and Commercial Studies of the Valencian region**

Nell'ambito del report predisposto dalla MA per il JMC annuale del 2020, il progetto Co-Evolve4bg è inserito nella lista dei sei "promising projects", così definiti in funzione del livello di avanzamento delle attività e performance attuative registrate

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da due Paesi UE, tra cui l'Italia, e due MPC. La rete dei Partner Associati è molto ampia, copre non sono i territori coinvolti nel partenariato ma ne prevede anche altri, con ciò assicurando sia apporto a monte all'implementazione del progetto che, a valle, potenzialità di valorizzazione e diffusione dei risultati/output di progetto. L'Italia esprime un partner pubblico (Regione Lazio) che nel Narrative Report è definito, unitamente al partner spagnolo, come quello più attivo/impegnato del partenariato; tale partner è integrato da un Partner Associato di medesimo livello ma di altro territorio (Regione Emilia Romagna) e da un altro di natura più tecnica – scientifica (Istituto di Scienze Marine del CNR).

Gestione Integrata delle zone costiere

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati – Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti alcuni risultati, si rimanda dunque alla prossima annualità. Il progetto ha risentito delle problematiche globali derivanti dalla pandemia, nonché di problematiche specifiche come la situazione in Libano, ma ciò nonostante ha una positiva ed operativa partnership e sono state tempificate ed organizzate le attività concrete previste, predisponendo ed approvando alcuni strumenti (fattori abilitanti ed analisi delle problematiche di settore e territorio) o già attivando alcune azioni come il coinvolgimento di stakeholder.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Nella prima annualità l'impatto sui territori è stato minimo, in particolare a causa delle problematiche connesse alla pandemia ed a situazioni contingenti locali (Libano). A livello Italia, si segnala il positivo impatto derivante da alcune iniziative quali eventi e coinvolgimento di stakeholder, nonché le attività di impatto generale come la comunicazione. Come evidenziato nella specifica sezione, il partner italiano, unitamente a quello spagnolo, è definito il più attivo.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Si tratta di un significativo punto di forza del progetto. L'ampia estensione della rete dei Partner Associati è stata già approfondita nella specifica sezione; in questa sezione invece si evidenzia il forte spirito di condivisione e networking del progetto e del partenariato, già concretizzato attraverso sinergie con altre progettualità (sia ENI Med che di altri Programmi, Interreg Med in primis); si evidenzia la rete in essere con altri "ongoing" progetti Standard, e con due di essi la formalizzazione attraverso apposito accordo scritto. L'apertura ai territori si è inoltre attuata attraverso il già avvenuto coinvolgimento di stakeholder.

Impatti ambientali

L'impatto ambientale è tematica centrale del Progetto, attraverso due ambiti chiave che sono "coastal management" e "blue growth"; nella prima annualità del progetto non sono però stati ancora raggiunti concreti risultati, ma solo condivisione interna tra i partner di strumenti e tempi, questi ultimi risentendo della problematica Covid-19.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=11>



COMMON

COastal Management and MOnitoring Network for tackling marine litter in Mediterranean sea



Key words del progetto: costal management and maritime issues, governance, partnership, waste and pollution.

-  **Legambiente Onlus**
-  **International Center for Advanced Mediterranean Agronomic Studies - Mediterranean Agronomic Institute of Bari**
-  **University of Siena**
-  **AMWAJ of the Environment**
-  **Tyre Coast Nature Reserve**
-  **National Institute of Marine Sciences and Technologies, Fisheries Sciences Laboratory**
-  **High Institute of Agronomy of Sousse University**

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da un unico Paese UE (l'Italia) e due MPC. Sono presenti Partner Associati, provenienti dagli stessi territori dei Partner, dunque in grado di assicurare una medesima copertura geografica e, per la loro natura pubblica, un potenziale effetto moltiplicatore delle attività e dei risultati del progetto.

L'Italia esprime il LB e partecipa con due partner: LB è una organizzazione nazionale ambientalista (Legambiente) coerente con la Priorità e gli obiettivi del Progetto; mentre i due partner provengono da due distinti territori, Puglia e Toscana: anche in questo caso, si tratta di soggetti coerenti con il settore di riferimento del progetto, e sono rispettivamente la sede locale di un istituto internazionale mediterraneo di studi e ricerche (CIHEAM – IAM) ed una Università (Siena).

Nel corso della prima annualità, i partner italiani hanno assicurato attiva partecipazione all'avvio ed avanzamento delle attività, alla realizzazione degli eventi e delle campagne di sensibilizzazione; il LB ha assicurato un efficace coordinamento e presidio di una problematica specifica, relativa a difficoltà economiche ed amministrative del territorio libanese.

Gestione Integrata delle zone costiere

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati – Output)

Nonostante le problematiche derivanti dalla pandemia, nel primo anno di attività il progetto ha già raggiunto alcuni risultati ed output; in concreto, uno dei due indicatori di risultato è già in fase di avanzamento (relativo al miglioramento delle capacità delle autorità pubbliche in tema di pianificazione/gestione/monitoraggio degli ecosistemi delle zone costiere), mentre tre su quattro degli output previsti sono in fase di realizzazione (per uno di questi è stato già raggiunto il valore target); da evidenziare come a tali positivi avanzamenti/conseguimenti, abbiano contribuito anche i partner italiani attraverso attività realizzate in territori toscani e pugliesi; da segnalare infine come un output trasversale (la piattaforma per la condivisione di metodologie e dati sui rifiuti marini) sia stato già del tutto raggiunto e completato.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Il progetto ha già realizzato numerose attività di impatto e coinvolgimento dei diversi beneficiari previsti: dal pubblico in generale, attraverso la realizzazione di campagne di awareness nei cinque territori coinvolti, a tecnici di settore attraverso confronto con altri operatori di settore e la definizione di una mappa di stakeholder provenienti da tutti i territori.

Significativa l'attività di comunicazione e di eventi realizzati o programmati, in termini sia diretti di progetto che esterni ai quali LB e Partner di Common hanno preso parte nei propri territori, tra cui anche l'Italia; tra tutti, si segnalano iniziative dirette della Commissione europea e la rete Union for Mediterranean. Con particolare riferimento all'ambito territoriale italiano, si evidenzia come tali iniziative non riguardano solo i due territori regionali coinvolti, ma anche altri ambiti (es. Marche) grazie alla dimensione nazionale del LB (Legambiente).

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Il progetto prevede, ed ha già nella prima annualità registrato diverse concrete attuazioni, sinergie afferenti in particolare due ambiti di Programmi: Interreg Med e UfM.

Si tratta di un punto di forza nell'ambito dello stato di avanzamento delle attività, e si è concretizzato attraverso non occasionali riunioni con partner/esperti di altri progetti, o valorizzazione delle attività, dei risultati, dei dati e delle metodologie (es. strutturazione attività di training previsti nelle future fasi del progetto) rivenienti da altri progetti, in particolare da quello (Plastic Buster) sostenuto da UfM.

Segnalate inoltre sinergie, in territori specifici come la Tunisia, con altri progetti Standard ENI Med in corso (Med4EBM, CoEvolve4BG).

A livello Italia, si segnala come le progettualità con le quali sono in corso tali sinergie, prevedano sempre la partecipazione italiana, e sempre di livello nazionale sono alcune attività concretamente realizzate (per esempio, la prima attività di formazione svolta a Manfredonia in Puglia).

Impatti ambientali

Il progetto prevede significativi impatti ambientali; nella prima annualità, nonostante problematiche generali (pandemia) e specifiche (crisi ed eventi negativi in Libano) sono state già concretamente realizzate alcune delle attività, anche di natura preliminare, per l'analisi ed il miglioramento di tali impatti ambientali

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDE DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=12>



MED4EBM

Mediterranean Forum For Applied Ecosystem-Based Management



Key words del progetto: costal management and maritime issues, institutional cooperation and cooperation networks, sustainable management of natural resources.



United Nations Development Programme, Jordan County Office



Royal Marine Conservation Society of Jordan



PROGES - Planning and Development Consulting



Association Friends of the Earth



Tyre Coast Nature Reserve



National Institute of Marine Sciences and Technologies

Caratteristiche e valore aggiunto reti partenariali

Il partenariato è costituito da un solo Paese UE (l'Italia) e tre MPC, dunque non particolarmente equilibrato a livello UE/MPC. È presente un unico partner associato (un Comune italiano, della regione Calabria) dunque anche qui con una non equilibrata, rispetto al partenariato, copertura territoriale. L'Italia è presente nel partenariato con due diverse organizzazioni, una società di consulenza (Proges) ed una realtà ONG ("Amici della Terra"), entrambe del medesimo territorio (Lazio). La situazione di assoluto stallo delle attività progettuali non consente di esprimere valutazioni o valorizzazioni in merito all'operato ed al contributo del partenariato italiano all'implementazione delle attività.

Indicatori qualitativi per OT e Priorità (Risultati - Output)

Dall'avvio dell'implementazione del progetto alla data di realizzazione del primo report annuale, non sono stati raggiunti risultati, e sono stati registrati significativi ritardi da parte del LB in primis,

Gestione Integrata delle zone costiere

unitamente a problematiche specifiche di altri Partner (Libano in particolare); l'Autorità di Gestione ENI CBC MED ha inserito il progetto tra quelli con maggiori problematicità di esecuzione, in occasione del Report predisposto per il JMC annuale dello scorso 15 dicembre 2020.

Buone pratiche coinvolgimento beneficiari

Nella prima annualità l'impatto sui territori è stato sostanzialmente nullo.

Buone pratiche networking e capitalizzazione

Sono dichiarate sinergie con altre progettualità, anche ENI Med, ma al periodo di riferimento del I report non è stato attuato/concretizzato nulla.

Impatti ambientali

Il progetto prevede naturalmente un impatto ambientale (trattando di coste) ma nella prima annualità non sono stati ancora raggiunti concreti/misurabili risultati.

Contributo al mainstream normativo ed operativo

Non ancora rilevabile.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO in lingua italiana:

<https://eni.europuglia.it/progetto?rowid=28>

SINTESI E SEGNALAZIONI

Raccolta delle migliori pratiche/iniziative meritevoli di segnalazione, trasferimento e capitalizzazione, articolate per ognuna delle 11 Priorità del Programma ENI CBC MED 2014-2020.

A.1.1 Support Innovative start-up and recently established MSMEs

MEDSt@rts

- Ampio e variegato coinvolgimento di beneficiari (da giovani a stakeholder).
- Strutturazione Call per l'individuazione di idee imprenditoriali giovanili attraverso sinergie con pregressa progettualità ENPI Med.

A.1.2 Strengthen and support networks, clusters, consortia and value-chains

SME4SMARTCITIES

- Costante presenza sui social (partner italiano, Filse Liguria).
- Valorizzazione dei soggetti (SMEs) già coinvolti in altri progetti.
- Sinergie con il programma diretto europeo "Erasmus for young entrepreneurs".

TEX-MED ALLIANCES

- Progetto attivo nel settore tessile (Partner italiano: Confindustria Toscana Nord); con l'insorgere della pandemia, è stata effettuata una mappatura straordinaria finalizzata all'individuazione di chi potesse produrre dispositivi DPI; con l'occasione, sono state sensibilizzate al progetto MSMEs utili per la creazione delle alleanze commerciali previste dal progetto stesso. In sintesi, sono stati efficacemente coniugati obiettivi progettuali e solidarietà verso le comunità, in un contesto di emergenza e necessità.

MEDARTSAL

- Utilizzo, nell'ambito delle azioni di comunicazione/diffusione nel Mediterraneo, del giornale "Corriere di Tunisi" ("the only Italian magazine in the Mediterranean").
- Impatto non negativo sul progetto della crisi libanese in atto (unico progetto a non evidenziare tale negatività).

ORGANIC ECOSYSTEM

- Coinvolgimento (e formalizzazione del ruolo/apporto) della ampia rete di Partner Associati fin dal kick-off meeting.
- Coinvolgimento di stakeholder istituzionali ed economici in tutti i Paesi di attuazione del progetto.
- Attivazione rete ed avvio sinergie con numerosi (otto) progetti "ongoing" ENI Med Standard.
- Sinergie esterne non solo con progetti ma anche con reti/network (mediterranei e locali).

A.1.3 Encourage sustainable tourism initiatives and actions

MEDUSA

- Previsione ed effettiva strutturazione di un Capitalisation Plan.
- Rete con gli altri progetti della medesima Priorità e presentazione congiunta di un progetto in risposta alla Call di Capitalizzazione ENI Med.

CROSSDEV

- Generale, ottimale avanzamento del progetto, senza sostanziali impatti negativi dalla pandemia.
- Realizzazione in presenza (Barcellona, gennaio 2020) ed online di meeting di coordinamento tra i LB di progetti ENI Med attivi nel campo del turismo sostenibile.
- Definito accordo di implementazione attività con due rotte turistico-culturali afferenti al Consiglio d'Europa.
- Ampia rete di Partner Associati, attivi operativamente già nella prima annualità. Realizzati diversi output, alcuni anche in misura superiore a quanto previsto dal progetto.

MED PEARLS

- Azione di networking con altri, numerosi progetti afferenti diversi Programmi.
- Incroci di ruolo di Partner/LB/Associated con/in altri progetti.
- Progetto inserito in una delle Community (Sustainable Tourism) del Programma Interreg Med.

A.2.1 Support technological transfer and commercialization of research results

BESTMEDGRAPE

- Ampia azione di networking e sinergie con altre progettualità e reti.

LIVINGAGRO

- Quantità e qualità di Partner e Partner Associati italiani assicurano un potenziale, efficace mix tra ricerca, innovazione ed imprese operative sul campo.
- Networking con altre progettualità, anche afferenti il Programma Operativo regionale (Sardegna).

A.2.2 Support SMEs in accessing research and innovation

INNOMED-UP

- Il progetto è la continuazione/valorizzazione di una precedente progettualità ENPI Med (Medneta).
- Coinvolgimento stakeholder, campagna di sensibilizzazione e raccolta buone pratiche efficacemente coordinate dal partner italiano (Comune di Prato).

MAIA-TAQA

- Ruolo attivo dei partner italiani (Quipo Srl, Utrilitalia) nella individuazione ed implementazione delle aree e delle azioni pilota nei Paesi MPCs.

A.3.1 Provide young people, especially those belonging to the NEETS and women, with marketable skills

HELIOS

- Ampia e diversificata azione di networking, anche nell'ambito di iniziative non prettamente UE (es. Norway Grants).

A.3.2 Support social and solidary economic actors

MORETHANAJOB

- Creazione di una newsletter informativa congiunta con altri sei progetti "ongoing" Standard, attivi in ambito sociale.
- Unitamente ad un altro progetto "ongoing" Standard (MedTown), partecipazione alla Call di Capitalizzazione ENI Med.

B.4.1 Support innovative and technological solutions to increase water efficiency and encourage use of non-conventional water supply

MEDISS

- Ampia valorizzazione di risultati, database, ricerche di altre progettualità (in particolare ENPI Med ed ENI Med).
- Sinergie e reti con progetti Interreg Med ed ENI Med
- In base ai due punti precedenti, il progetto presenta un effettivo networking mediterraneo

MENAWARA

- Concreto ed efficace ruolo di coordinamento e guida svolto dai due soggetti italiani (UNISS, nella sua veste di LB, e CiHEAM – IAM nella sua veste di Partner).
- Concrete sinergie con altre progettualità, in termini di diretto coinvolgimento ed inserimento, nei team di lavoro, di ricercatori ed imprese che hanno curato attività ed output di altri progetti.
- Presentazione, da parte del LB UNISS, in rete con altri quattro progetti ENI Med, di un progetto in risposta alla Call di Capitalizzazione ENI Med.

B.4.2 Reduce municipal waste generation and promote source separated collection and the optimal exploitation of its organic component

CLIMA

- Partecipazione, insieme ad altri sette progetti "ongoing", alla Call di Capitalizzazione ENI Med.

B.4.3 Support cost-effective and innovative energy rehabilitations relevant to building types and climatic zones, with a focus on public buildings

BEEP

- Comunicazione su social e siti web molto attiva, coordinata dal partner italiano (CNR) attraverso la predisposizione di un format-news.
- Valorizzazione degli stakeholder, con strumenti ad hoc per attuazione e coordinamento di questo coinvolgimento.
- Le singole fasi/attività progettuali sono dettagliatamente codificate (efficace coordinamento del LB italiano – CNR ISPC, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale).
- Numerose e concrete sinergie con altri progetti UE.

MED-ECOSURE

- Ampia tipologia di beneficiari previsti (dai tecnici agli stessi studenti dei building universitari inseriti nel progetto) coinvolti, in particolare, attraverso la metodologia dei Living Labs (coordinata proprio dal partner italiano UNIFI).
- In sinergia con un altro progetto ENI Med (Beep) e per il tramite del partner italiano (UNIFI), è stato presentato un progetto in risposta alla Call di Capitalizzazione ENI Med.

B.4.4 Incorporate the Ecosystem-Based management approach to ICZM into local development planning

Co-Evolve4BG

- Progetto evoluzione/continuità di una precedente esperienza progettuale all'interno del Programma Interreg Med (come condiviso con la Regione Emilia Romagna nell'ambito delle sinergie in essere tra i Programmi Med ed ENI Med).
- Ampia rete di Partner Associati.

COMMON

- Sinergie già concretamente attuate con progettualità afferenti il Programma Interreg Med e la rete Union for Mediterranean.



**Siamo tasselli di una comunità in fermento,
onde in movimento sulle sponde del
Mediterraneo.**

We're tiles of the same Mediterranean mosaic.

#WEMED